



# Città di Grottaferrata

## Consiglio Comunale

del

17 Settembre 2020

Indice

Punto n. 6.....	pag.	14
Punto n. 7.....	pag.	14
Punto n. 8.....	pag.	18
Punto n. 1.....	pag.	39

Inizio seduta

Presiede F. M. Passini Assistita dal Segretario Generale dott.sa C. Tarascio.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Buon pomeriggio a tutti. Per problemi non imputabili al Consiglio iniziamo con un po' di ritardo la seduta di oggi 17 settembre. Prego la Segretaria di procedere all'appello...17 presenti, la seduta è valida. Iniziamo con le comunicazioni e a tal proposito comunichiamo che in data 7 settembre il consigliere Massimo Garavini consigliere comunale eletto nella lista del Faro, ha formalizzato la propria volontà di lasciare il gruppo di maggioranza e posizionarsi all'opposizione dell'attuale Amministrazione permanendo come gruppo autonomo. Il consigliere Garavini ha chiesto la parola per poter poi da solo spiegare le ragioni che lo hanno portato a tale decisione, prego.-

**CONSIGLIERE GARAVINI**

Buonasera a tutti, ai consiglieri e ai cittadini che ci ascoltano da remoto. Io volevo leggere una dichiarazione con la quale motivo la mia volontà di abbandonare il gruppo di maggioranza. In data 7 settembre ho formalizzato, con lettera inviata al Presidente del Consiglio e al Segretario generale, l'uscita dalla maggioranza e il mio passaggio all'opposizione. *“La totale assenza di trasparenza nelle azioni politiche e amministrative che da quasi due anni stiamo vivendo nella maggioranza di governo purtroppo si sta ripercuotendo a danno dei cittadini di Grottaferrata raggiungendo soprattutto in questi ultimi tempi, livelli intollerabili che non basta più semplicemente stigmatizzare con la semplice distinzione ma occorre invece disapprovare mediante il ricorso a precise e motivate azioni politiche, almeno per quanto concerne la mia persona e il gruppo consiliare che rappresento. Mi riferisco ormai non solo all'incommentabile situazione di degrado e di abbandono della Città, ma anche al preoccupante quadro politico amministrativo determinato da scelte illogiche e monocratiche del Sindaco Andreotti. Nel corso di questi mesi l'ho sollecitato in forma diretta e attraverso formali atti amministrativi e di stampa, ad attenersi al programma*

*elettorale ponendo in atto le azioni necessarie a fornire risposte concrete ai cittadini. L'assenza di ogni minimo segnale di recepimento e di collaborazione da parte sua non può non essere letta con il più totale atteggiamento di chiusura e indifferenza verso il ruolo di rappresentanza dei cittadini, che ricopro come consigliere eletto. Rimpasti di Giunta, azzeramento delle commissioni, tasse e imposte, progettazione urbanistica, politiche sociali, sono temi affrontati e decisi dal Sindaco escludendo il nostro gruppo consiliare e pretendendo esclusivamente il sostegno politico senza il diritto di parola. Da oggi informiamo il Sindaco di prendere atto del formale passaggio del gruppo del Faro tra le file dell'opposizione e al contempo ho chiesto al Presidente del Consiglio di avviare una nuova revisione delle commissioni sulla base di questi nuovi equilibri e a garanzia del rispetto dei regolamenti vigenti. Noi vecchia maggioranza, oggi siamo nuova opposizione e non faremo sconti a nessuno, tentando di far luce su tutte le situazioni che hanno accompagnato quest'ultimo anno in mezzo di malgoverno della Città. Il Faro parteciperà a progetti alternativi a questa Amministrazione, per contribuire e dare a Grottaferrata un futuro migliore del presente. Rassicuriamo ai tanti cittadini a cui nel 2017 abbiamo chiesto di accordare fiducia ad Andreotti, che noi rimaniamo fedeli alle promesse elettorali per le quali siamo stati eletti svolgendo oggi un ruolo di maggior controllo e vigilanza sugli atti di questa Amministrazione.”-*

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Andiamo avanti con una ulteriore comunicazione. Nella seduta del Consiglio comunale del 3 agosto, è avvenuta un'interferenza fuori campo, ci eravamo lasciati con l'intento di meglio capire come fosse avvenuta e perché fosse avvenuta, abbiamo tempestivamente quindi scritto e fatto nostra richiesta al nostro tecnico sig. Sandro Trenta che ha risposto a me e al Segretario in questo modo, pertanto per trasparenza ve ne dò comunicazione. *“In risposta al chiarimento di quanto richiesto con Vs. Nota del 7 agosto, il sottoscritto Trenta Sandro nella qualità di responsabile legale della Soc. Bartoli Srl preposta alla gestione delle videoconferenze con l'utilizzo della piattaforma Zoom, dichiara quanto di seguito:*

- 1) *Ai consiglieri e assessori collegati da remoto, come a tutti coloro che hanno partecipato all'incontro preliminare, è stato indicato come e quando utilizzare il microfono e la telecamera per partecipare ad una riunione in videoconferenza;*
- 2) *In occasione della seduta di cui all'oggetto, i consiglieri collegati da remoto e precisamente Daniela Calfapietra e Massimo Garavini, hanno richiesto prima dell'inizio dei lavori, di essere ammessi a partecipare alla seduta previa prenotazione;*
- 3) *Successivamente alla prima attivazione dei microfoni da parte del sottoscritto (Host) chi è collegato da remoto può gestire direttamente il proprio microfono per prenotare un intervento a voce, considerato che il Presidente non lo può vedere direttamente. L'operazione di apertura e chiusura dei microfoni può essere effettuata anche dall'Host.;*
- 4) *Nel caso in specie, durante la descrizione e successiva argomentazione da parte della consigliera Pavani, della mozione "Mercato della terra", si è verificata l'interferenza che a parere dello scrivente, come spiegato in aula consiliare subito dopo che si è verificata e già precisato con propria comunicazione del 4/8 u.s., poteva provenire da:*
  - a) *un microfono lasciato inavvertitamente aperto da un partecipante alla seduta mentre conversava in viva voce con una terza persona, (ipotesi più attendibile.)*
  - b) *da una vera e propria interferenza proveniente dalla rete telefonica, ipotesi molto improbabile poiché la piattaforma utilizzata per la video conferenza garantisce la sicurezza di coloro che la utilizzano, che possono accedervi solo dopo aver ricevuto la password da parte dell'Host e ammessi a partecipare;*
- 5) *Per quanto riguarda lo screenshot, nel momento in cui si è verificata l'interferenza era in corso l'intervento in diretta della consigliera Pavani e la telecamera inquadrava appunto lei e non altri partecipanti alla seduta, ciò non ha consentito di poter individuare eventuali postazioni microfoniche attive, tra l'altro tutte disattivate dopo la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio a che si procedesse*

*immediatamente ad interrompere la conferenza. Rimanendo a disposizione colgo l'occasione per salutare cordialmente.”*

A seguito di questo invece devo appunto aprire a voi per eventuali raccomandazioni e chiedo ad ogni consigliere, chi vuole iniziare per le raccomandazioni. Prima ancora sottolineo come spesso faccio ma lo ribadisco in maniera decisa, ricordo a tutti i consiglieri di attenersi strettamente all'art. 45 del nostro Regolamento che appunto norma l'atteggiamento, il comportamento dei consiglieri stessi sia nel momento in cui si espongono in aula, sia nel caso specifico da remoto, che debbono usare tutte le attenzioni e tutte le precauzioni che sono necessarie come se fossero in aula. La parola al consigliere Bosso, prego.-

#### CONSIGLIERE BOSSO

Presidente, la mia sarà una raccomandazione brevissima che voglio fare al Sindaco e in generale a tutti gli amministratori presenti. Riguarda un'attenzione che deve essere prestata e che è frutto anche di una interrogazione, mozione che ho fatto e che ho deciso di ritirare e non portare in Consiglio comunale per affrontarla in senso politico. La raccomandazione è appunto di attenzionare in modo deciso che determinate situazioni, determinate informazioni e determinati fatti inerenti la Pubblica Amministrazione non vengano divulgati in modo inesatto, in modo arbitrario all'esterno, perché questo comporta una violazione normativa, comporta un atteggiamento di violazione anche della privacy di soggetti interessati di cui i dati sono trattati e quindi porta ad uno scorretto atteggiamento da parte della P.A. quindi la raccomandazione è questa, facendo presente che è a tutela di tutti i consiglieri, di tutti gli amministratori, di tutti i funzionari e di tutti i dipendenti, bisogna attenersi a quelle che sono le disposizioni in merito al trattamento dei dati affinché non sorgano neanche dei dubbi. La mia interrogazione la mia mozione era finalizzata a quello, ho sollevato il problema politico, dopo aver sollevato il problema politico comunque essendo un pubblico ufficiale e volendo discuterne politicamente perché comunque è a tutela di tutti, anche di coloro che fanno determinati accessi agli atti attraverso il loro diritto a farlo, quindi è a tutela anche per loro affinché si faccia chiarezza e perché siano uscite fuori determinate informazioni, a

tutela appunto di tutti quanti i consiglieri compresi coloro che svolgono regolarmente le proprie attività, a seguito di quello ho deciso di agire personalmente inviando un esposto in Procura della Repubblica, dettagliando i fatti e quindi come conseguenza nella scorsa capigruppo ho deciso di ritirare il punto all'O.d.g..-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Buonasera a tutti. La prima raccomandazione al Sindaco riguarda una ordinanza dirigenziale, la 122 del 27/8/2020, che introduce un divieto di sosta a via F. Corridoni, il che è presumibile che sia per la manutenzione del verde. Il problema è che questo divieto sarebbe in vigore dal 31 di agosto al 31 di ottobre, cioè due mesi e per due mesi le auto lì non potrebbero parcheggiare, insomma è un tempo lunghissimo, eccessivo, perché impedisce di fatto di parcheggiare in un luogo dove il parcheggio è già una grandissima sofferenza, quindi chiediamo al Sindaco chiarimenti in merito e se è possibile, di rivedere nella tempistica l'ordinanza. La seconda raccomandazione riguarda una decisione presa da tutto questo Consiglio, che è l'avvio delle procedure del nuovo PRG. Non abbiamo saputo più nulla, c'è stato un bando di gara pubblicato, ci è stato raccontato in questa aula l'avvio iniziale di questo bando quindi chiediamo al Sindaco con forza oggi, a che punto siamo, quali sono le fasi a cui siamo arrivati, perché c'è un ritardo mostruoso sulla cronologia, su un crono programma che ci eravamo dati e che abbiamo votato in Consiglio comunale. Ora è vero che c'è stata una fase abbastanza lunga di fermo amministrativo chiamiamolo così, però è trascorso un tempo troppo lungo, quindi chiediamo chiarimenti in merito e quale è ad oggi lo stato dei lavori.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Buonasera a tutti. La prima raccomandazione riguarda un problema che è stato sollevato anche da un comunicato del PD oggi, molti cittadini si lamentano di un forte odore di plastica bruciata nella zona di Squarciarelli, quindi raccomandiamo al Sindaco di adoperarsi per verificare il livello di inquinamento e se ci può comunicare il motivo di questo forte odore, per dare una risposta ai cittadini e cosa il Comune sta facendo. Un'altra raccomandazione: se è possibile ricevere risposta sull'organizzazione dell'ufficio anagrafe, perché moltissimi cittadini si lamentano, ci sono persone anziane che stanno ore e ore in fila sotto il sole, c'è solo una persona che alterna determinati servizi ad altri e quindi c'è una forte lamentela. Ora è vero che anche a livello nazionale lo smart working è stato prorogato fino al 15 ottobre ma è anche vero che in molte Amministrazioni comunali si è anche revisionata la necessità di questo smart working e ci sono dei servizi di primaria importanza. Inoltre i cittadini si lamentano anche del fatto che prenotando una carta d'identità devono aspettare molti mesi se la fanno on-line, quindi se il Sindaco ci può riferire come è la situazione perché forse nell'ufficio anagrafe una persona sola non è sufficiente e va meglio organizzato. Altri Comuni hanno ridimensionato la possibilità di fare smart working proprio perché era necessario andare incontro alle esigenze dei cittadini. Un'altra raccomandazione di ordine generale, riguarda lo stato di pulizia di tutta la Città di Grottaferrata. C'è uno stato di semi abbandono in molte strade, erbacce nelle aiuole, insomma la situazione è abbastanza comune, ho notato che a Frascati o anche a Roma non è che c'è tutta questa pulizia, però siamo qui e quindi chiediamo al Sindaco come in futuro intende provvedere, come organizzare, se ci saranno dei bandi, se ci saranno da impiegare più persone per il servizio di pulizia delle strade e per la manutenzione soprattutto nelle periferie dove ci sono dei marciapiedi dove è impossibile camminare e bisogna scendere perché ci sono rovi, erbacce, sporcizia, ecc.,. L'altra raccomandazione che faccio al Sindaco, sono tre anni che la faccio e spero che sia l'ultima volta, l'abbiamo risolto all'interno delle commissioni sull'orario delle commissioni stesse, bisogna cercare di calendarizzare tutte le commissioni e individuare degli orari che consentano alle persone di poter svolgere la giornata lavorativa, chi lavora a Roma non è in grado di partecipare a commissioni fissate per mezzogiorno per esempio, perché non può lavorare né prima, né dopo quindi

anche se all'interno della commissione bilancio questo problema si è risolto, io però nonostante faccia queste raccomandazioni poi mi ritrovo la volta successiva, a dover spiegare queste ragioni e a rivendicare un orario che possa permettere la giornata lavorativa.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Garavini, prego.-

**CONSIGLIERE GARAVINI**

La prima raccomandazione al Sindaco riguarda alcuni cittadini che sono andati a verificare lo stato dei luoghi dell'ex Bazzica e l'abbiamo trovata in uno stato di vero degrado, non solo per quanto riguarda l'immobile ma anche le aree circostanti. Si è formata una vera e propria discarica soprattutto di aghi di pino, sono state accatastate montagne di aghi di pino ma la cosa ancora più grave è che sembra siano stati avvistati dei camion del Comune che scaricavano questi aghi di pino. Se fosse vero si tratterebbe di un fatto molto pericoloso soprattutto perché l'area è a ridosso di una strada principale vicina a moltissime abitazioni e inoltre confinante con un parco giochi frequentato da tantissimi bambini e basterebbe, soprattutto in questa stagione, un mozzicone di sigaretta o anche una autocombustione, soprattutto perché anche lì ci sono molti pini, per creare veramente una tragedia quindi vorrei che il Sindaco si interessasse di questa questione e risolvesse questo problema. Altra raccomandazione che faccio al Sindaco, ritorno all'argomento sulla questione dei parcheggi delle auto ibride. Ho visto alcuni giorni fa che è stata fatta una manifestazione di Associazione dei Vignaioli in favore dello sviluppo del territorio. Io non finirò mai di battermi per lo sviluppo sostenibile per l'ambiente e tutto ciò che concorre a rendere più vivibile il posto dove ci troviamo. Sindaco lei sicuramente conoscerà l'Agenda 2030 dove ci sono 17 obiettivi che tutti gli Stati del mondo si sono impegnati di raggiungere e tre di questi non sono percorsi in questo Comune: la salute, il benessere, l'energia pulita e una città sostenibile, per cui le chiederei di rivedere quell'ordinanza con cui ha disposto il pagamento delle macchine ibride o soprattutto segnalare dove le macchine ibride possono parcheggiare, perché non



vorrei che venissero dei turisti a Grottaferrata, a mangiare nei nostri ristoranti, a visitare la Città convinti di poter parcheggiare senza dover pagare e ritrovarsi poi multati. Un'altra raccomandazione che faccio al Sindaco è relativa al parcheggio antistante il campo sportivo, dove c'è una situazione veramente pericolosa, c'è una panchina che è completamente accartocciata e i marciapiedi sono completamente divelti e anche lì ci sono aghi di pino, ci si può inciampare, insomma una situazione molto pericolosa. Un'altra raccomandazione che faccio al Sindaco è quella del parco La Scala ancora chiuso e abbandonato, anche lì c'è una situazione di pericolosità perché in caso di autocombustione ci sono delle abitazioni che sono poste proprio in prossimità. Un'altra raccomandazione al Sindaco riguarda la strada di fronte al Liceo S. Giuseppe, ci sono passato proprio prima di venire qui e molti cittadini lamentano la mancanza di controllo da parte della Polizia Locale all'uscita dalle scuole, mancano le strisce pedonali quindi c'è una situazione di pericolosità quando i ragazzi escono dalle scuole. L'ultima raccomandazione che faccio al Sindaco riguarda un'area ai confini tra Grottaferrata e Rocca Priora sulla via Tuscolana, totalmente priva di copertura della fibra, ci sono circa 250 abitazioni e sarebbe necessario che si procedesse da parte dell'Amministrazione all'individuazione di postazioni per consentire alle compagnie telefoniche di poter procedere all'allocazione dei cabinet per la fibra.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari, prego.-

**CONSIGLIERE MARI**

Buona sera a tutti. La consigliera Franzoso mi ha anticipato su alcune raccomandazioni. Ci sono tantissime segnalazioni sulle carenze e sulle difficoltà che incontrano i cittadini per usufruire dei servizi da parte del Comune, in particolare per quanto riguarda il servizio di anagrafe, dove i tempi di attesa sono lunghissimi per il rinnovo delle carte di identità. La stessa cosa per quanto riguarda la pulizia delle strade, notiamo un po' di abbandono. Ora se il Covid deve essere la giustificazione per abbandonare la pulizia delle strade non lo possiamo accettare, per esempio ho notato che la ditta procede al

taglio delle erbe per poi fare un passaggio successivo per fare la pulizia. Io credo che non sia giusto e che i due lavori debbano essere consequenziali, senza lasciare i cumuli di erba per due o tre giorni prima di raccogliarli. Un'altra raccomandazione riguarda l'illuminazione, per esempio proprio ieri ho notato che tutta l'area qui sotto al Comune fino a Piazzale S. Nilo era completamente al buio. Forse quella è l'unica zona dove la gente può passeggiare e la luce dà anche un senso di sicurezza e per me la sicurezza ha un valore primario. Un'altra raccomandazione riguarda lo scuolabus. Nel mese di luglio è stato pubblicato un avviso per comunicare alle famiglie di prenotarsi per l'utilizzo dello scuolabus. In quel momento ancora non si sapeva bene quando sarebbero iniziate le lezioni, la cosa era molto vaga quindi molte famiglie non hanno avuto modo di organizzarsi oppure non hanno proprio visto quell'avviso quindi oggi si trovano nella difficoltà di non poter accedere al servizio scuolabus, soprattutto in considerazione del fatto che molte scuole di Grottaferrata hanno adottato degli orari diversificati quindi è ancora più difficile per chi lavora rispettare tutti i vari orari. Lo scuolabus è un servizio che secondo me doveva essere implementato per cui la raccomandazione che le faccio è proprio quella di curarsi anche di questo aspetto.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

#### CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buona sera a tutti. Il M5s voleva raccomandare al Sindaco che ci aggiornasse sulla situazione della ripartenza delle scuole, se ci sono problematiche o carenze di aule e sulle misure adottate. Grottaferrata è sporca, come diceva già la consigliera Franzoso e abbiamo visto negli ultimi giorni, qualche mezzo in più, se il Sindaco ci può illustrare la situazione. Un'altra raccomandazione, anche se da parte dell'Amministrazione c'è stata disponibilità anche del nuovo assessore ai lavori pubblici che sta seguendo il Peba, volevo chiedere se è possibile conoscere lo stato dell'arte, perché qualche cittadino con disabilità ci ha segnalato qualche cosa che non va quindi magari prima della fine dei lavori e collaudo rivedere sul posto. Sicuramente volevamo raccomandare anche la nuova palestra dell'Istituto S. Nilo, si sapeva che si sarebbero dovuti iniziare i lavori della nuova costruzione e la domanda ricorrente da parte dei cittadini è quando potrà

essere di nuovo fruibile. L'ultima raccomandazione è sul PUC, essendo Grottaferrata il Comune capofila del Piano di Zona, come già chiesto nell'ultimo Consiglio Comunale avevamo fatto una raccomandazione e attendevamo che la dottoressa Pisano ci illustrasse la situazione attuale. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Pavani, prego. -

CONSIGLIERA PAVANI

Buon pomeriggio a tutti. La mia prima raccomandazione si ricollega a quella fatta dal consigliere Mari sulla pulizia e sulla sicurezza della nostra cittadina. Molti cittadini hanno manifestato la necessità di maggiore sicurezza specialmente adesso che la scuola è ricominciata e molti giovani evidenziano lo stato di pericolo sulle strade in prossimità degli istituti scolastici dove tra l'altro non c'è la presenza della Polizia Locale durante gli orari di entrata e di uscita che potrebbe almeno assicurare i cittadini. La seconda raccomandazione, è che sono giunte da cittadini, delle segnalazioni su delle presunte criticità e inadempienze rispetto ad un centro estivo privato, lamentate relative alle misure anti Covid adottate, registro delle presenze ecc., quindi io raccomando di prendere in considerazione queste segnalazioni in maniera tale da poter fugare ogni dubbio a tutela dell'ente e dei cittadini. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego. -

CONSIGLIERE SPINELLI

La raccomandazione che volevamo rivolgere al Sindaco è riferita agli eventi culturali inseriti nel programma del Settembre Grottaferratese che compaiono su alcuni manifesti e che invece non compaiono sul sito istituzionale, alcuni cittadini hanno fatto presente che alcune iniziative sono saltate proprio per questi motivi. E' un mese particolare questo e la cittadinanza tutta, come in tutto il paese ha sofferto particolarmente. Queste iniziative sicuramente garantiscono le norme anti Covid quindi raccomando al Sindaco di darle la più ampia pubblicità e anche la più corretta, perché ci sono discrepanze emergenti tra il manifesto fisico che compare e che pubblicizza l'evento al 14 settembre

e se un cittadino va a consultare il sito trova delle cose differenti, quindi la raccomandazione che faccio è che almeno per gli eventi che si dovessero organizzare in futuro, di darne la più ampia pubblicità immediatamente visibile per chiunque. In riferimento alle raccomandazioni che hanno fatto alcuni consiglieri circa le lamentele da parte di alcuni cittadini in merito a lavori e disagi, notizie che sono apparse sui social, ecc., ... (incomprensibile).

Per un guasto al sistema di registrazione l'intero intervento del Sindaco in risposta alle raccomandazioni, per circa 9 minuti e la proposta di inversione di alcuni punti all'O.d.g. avanzata dal consigliere Pompili non sono stati registrati.

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego. -

CONSIGLIERE CONSOLI

La Città al governo non è d'accordo sullo spostamento e vi spieghiamo anche perché. Tutti gli argomenti sono importanti, non sono importanti soltanto le proposte di deliberazione che iscrive all'O.d.g. la maggioranza, abbiamo avuto un ritardo, siamo stati tutti insieme qui seduti ad aspettare la risoluzione di problemi tecnici e tutti quanti dovremmo sicuramente dedicare un tempo più lungo, però abbiamo già dedicato altre volte Consigli appositi alla minoranza, non è giusto e non è corretto relegare anche nelle sedute di Consiglio comunale, a meno di necessità estreme ed è accaduto in passato e mi sembra che le minoranze siano sempre state favorevoli ad accogliere laddove c'era un problema, ma oggi non si intravede il problema, siamo tutti nella stessa barca, siamo tutti in ritardo, probabilmente faremo tardi però non è proprio corretto ogni volta stravolgere quelle che sono le indicazioni del nostro Regolamento comunale. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego. -

CONSIGLIERE GARAVINI

Anche il Faro è contrario a questa modifica dell'O.d.g. e voterà in maniera negativa, perché si è svolta una conferenza dei capi gruppo dove partecipavano tutti i capi gruppo

e dove si è stabilito un ordine di trattazione dei punti e quello secondo me deve essere seguito indipendentemente dal fatto del ritardo. Naturalmente c'è anche un problema di Regolamento del Consiglio al quale Presidente io faccio riferimento ed è l'art. 18, al comma 2 che recita: *“Gli ordini sono presentati per iscritto almeno tre giorni prima della seduta e sono trattati in seduta pubblica dopo le comunicazioni, le interrogazioni e le interpellanze.”* Ovvero, prima si dovrà discutere sicuramente delle interpellanze e delle interrogazioni, e poi eventualmente può essere fatta una modifica. Ci sono cittadini che magari hanno stabilito un crono programma per poter seguire il Consiglio comunale e hanno la previsione di ascoltare dei punti in determinati momenti della giornata e così si stravolge tutto, quindi noi non siamo d'accordo e voteremo contro.-

**PRESIDENTE PASSINI F.M.:-**

Consigliere Garavini, per correttezza le devo appunto precisare che non si trattava di parlare di Ordine del giorno all'art. 18, qui parliamo specificatamente invece dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio comunale che prevede: *“L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Consiglio comunale su richiesta del Presidente, del Sindaco o di un consigliere, con votazione a maggioranza senza discussione.”* L'argomento specifico è questo quindi gli O.d.g. sono un'altra cosa e non fanno riferimento all'art. 18, indipendentemente ovviamente dalla nostra facoltà di decidere per modificare l'ordine o meno, pertanto pongo in votazione la proposta di inversione dell'O.d.g., proposta dal consigliere Pompili. Voti favorevoli? Calfapietra da remoto?.

**CONSIGLIERE CALFAPIETRA**

Favorevole.-

**PRESIDENTE PASSINI F.M.: -**

Consigliera Scacchi?

**CONSIGLIERE SCACCHI**

Favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:-

I favorevoli sono 9. Voti contrari? 7. Astenuti? 1, nel frattempo nomino gli scrutatori: Pompili, Paolucci e Garavini per la minoranza. I voti favorevoli sono 9, i contrari sono 7 e 1 astenuto, pertanto viene effettuata l'inversione dei punti all'O.d.g. e a questo punto i punti 6 e 7 verranno illustrati dall'assessore contestualmente, poi provvederemo alla votazione separatamente. Prego assessore Caricasulo.-

**Punto n. 6 all'O.d.g.: "Ratifica delibera di G.C. n. 92 del 4/8/2020, avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.)"**

**Punto n. 7 all'O.d.g.: "Ratifica delibera di G.C. n. 105 del 1/9/2020 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000) – noleggio strutture modulari e locazione immobili per avvio anno scolastico 2020/2021."**

ASSESSORE CARICASULO

Buonasera ai consiglieri e ai cittadini. Le proposte di deliberazione di G.C. n. 28 e 29 rientrano all'interno del percorso delle variazioni d'urgenza da applicare al bilancio di previsione in applicazione quindi delle misure Covid, che riguarda la risposta rispetto alle necessità specifiche che questa particolare situazione ha generato sul territorio, affrontandone di volta in volta e portando poi delle variazioni di urgenza rispetto a quello che è stata la definizione del bilancio di previsione. Il primo punto, quindi ratifica di delibera avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione, la n. 92 del 4/8/2020 ha ad oggetto i contributi che sono arrivati da parte delle autorità centrali che riguardano all'incirca 311.000 euro e di questi 110.000 euro sono un contributo ministeriale di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza Covid; 21.000 euro il contributo del ministero per le infrastrutture e trasporti per la realizzazione attraversamenti semaforizzati per non vedenti, e 180.000 euro per contributo regionale lavori di riqualificazione asilo nido "L'isola che non c'è". Di questo consideriamo che sulla base anche degli incrementi di

spesa conseguenti, abbiamo disposto e messo in opera circa 89.000 Euro dell'avanzo di gestione che abbiamo liberato all'interno del precedente Consiglio. Andando ad analizzare quello che è stato invece l'incremento delle spese conseguenti, in questo caso abbiamo circa un aumento di 20.535 euro di spese correnti relative all'acquisto di materiale per l'ufficio elettorale e anche di 13.000 euro per beni per consultazioni elettorali. Da questo abbiamo un'ulteriore variazione in aumento dato per le spese di opposizione giudiziale che trova natura finanziaria dalla riduzione per tale importo, dalle spese di soccombenza del contenzioso Giudice di pace. Procedendo abbiamo un incremento della manutenzione straordinaria degli istituti comprensivi, considerate che questi 60.000 euro trovano copertura della destinazione dell'avanzo di esercizio. Di qui procediamo poi alla assegnazione di quelli che erano i contributi provenienti dalle autorità centrali, per cui abbiamo i 110.000 euro che avevamo visto in entrata che vanno appunto, con l'adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza Covid, e 20.000 euro per acquisti arredi per le scuole. Di questo interviene una riduzione delle spese correnti in materia di canone di discarica di rifiuti solidi urbani, dove questa riduzione delle spese di 20.535 ha contribuito alla copertura dell'incremento di spesa che vedevamo appunto nella Missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione. Poi c'è un incremento di spesa pari a 30.000, per la realizzazione di attraversamenti semaforizzati per non vedenti e di questi 21.000 euro rappresentano le entrate provenienti dallo Stato centrale e 9000 sono finanziati mediante avanzo. Poi abbiamo un incremento delle spese per 200.000 Euro, che sono i lavori di riqualificazione asilo nido "L'isola che non c'è" dove per 180.000 euro sono coperti con il contributo regionale e per il per restante sempre con avanzo di gestione. Analizziamo adesso le variazioni d'urgenza in merito alla deliberazione di G.C. n. 105 del 1/9/2020. Quello che andiamo a regolare riguarda il noleggio delle strutture modulari e locazione di immobili per l'avvio dell'anno scolastico. In questo caso noi avevamo un problema da dover risolvere, che era l'affitto delle aule per la verifica e l'applicazione del distanziamento sociale in esecuzione delle misure di sicurezza, per cui non sapendo ancora esattamente quello che può essere il contributo ministeriale, abbiamo disposto 100.000 euro di avanzo di gestione e in maniera previsionale abbiamo previsto anche

una maggiore entrata pari a 200.000 euro derivante dal contributo del Ministero dell'istruzione per l'affitto e il noleggio delle strutture modulari relative all'avvio dell'anno scolastico. Queste risorse così accantonate, serviranno per 50.000 euro per spese di sanificazione disinfestazione degli immobili comunali, poi 150.000 euro per noleggio strutture temporanee ad uso didattico; 50.000 euro per l'affitto strutture mobili di emergenza Covid e 50.000 per il trasporto e deposito arredi scuola, sempre in applicazione dell'emergenza Covid. Di tutto questo ovviamente abbiamo il parere di conformità contabile e finanziaria.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Procediamo con gli interventi. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Volevo ringraziare l'assessore per l'illustrazione dei punti e in riferimento alla proposta di delibera n. 29 che ha esposto per ultima, ho visto che ci ha illustrato che dei 300.000, 200.000 provengono dal Ministero della pubblica istruzione, ecco questo punto non l'ho capito bene, perché praticamente se non sbaglio il Ministero della pubblica istruzione aveva deliberato 30.000.000 di euro per la provincia di Roma, con una delibera del 19 agosto ma io non so se il nostro Comune ne ha fatto richiesta, cioè se il Comune ha percepito soldi stanziati dal Ministero della pubblica istruzione o se sono questi.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Spinelli, prego. **CONSIGLIERA SPINELLI**

Associandomi alla richiesta di chiarimento che ha appena fatto il consigliere Famiglietti, che ha citato una delibera di Giunta n. 29 che non è alla base delle deliberazioni che stiamo votando oggi, credo che faccia riferimento al verbale della commissione che siamo andati a ricercare questa delibera n. 29 del 27 settembre che in realtà o è errato il numero della delibera o la data, non siamo riusciti a reperire questa delibera, soltanto perché citata nel verbale della commissione a cui io non ho partecipato però sono andata a ricercare il verbale e in realtà non è alla base delle deliberazioni che stiamo oggi qua discutendo.-



PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Sulla prima richiesta del contributo del Ministero, noi abbiamo attivato tutta la procedura di richiesta e siamo in attesa di conferma quindi per essere sicuri abbiamo stanziato parte dell'avanzo per far fronte subito alle necessità di spesa. Per quanto riguarda invece la richiesta alla domanda della consigliera Spinelli, in questo caso la delibera di G.C. è la n. 105, quella invece indicata dal consigliere Famiglietti e cioè la n. 29 è la proposta di deliberazione di Consiglio comunale.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Purtroppo compare qualcosa di errato nel verbale della commissione, comunque ho compreso quale è stato il qui pro quo, probabilmente si può essere indotti in errore su quel verbale.-

ASSESSORE CARICASULO

Grazie per le specificazioni, provvederemo alla corretta informazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Mettiamo a votazione le due proposte di delibera. Per la proposta di delibera n. 29, chi è favorevole? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno. Per la immediata eseguibilità dell'atto: favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno. Adesso votiamo per la proposta di delibera n. 28 appena illustrata all'assessore Caricasulo. Voti favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno. Per la immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno.-

**Punto n. 8 all'O.d.g.: "Agevolazione Covid-19 TARI utenze non domestiche."**

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'assessore Caricasulo per l'illustrazione della delibera, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

L'agevolazione Covid 19 nell'ambito delle utenze non domestiche per l'imposta Tari, rientra sempre nel quadro delle agevolazioni per le attività produttive. Vi richiamo all'attenzione del punto se non fosse altro che questa avrà ricadute negli esercizi finanziari futuri, rispetto alla quale dovrete prendere delle decisioni politiche che ritengo siano importanti per tutta la cittadinanza, quindi quello che vorrei fare su questo punto è una trattazione puntuale di chiarezza non solo sulla scelta tecnica nell'immediato ma anche rispetto a cosa saremo chiamati a decidere nel prossimo futuro e quindi all'interno dell'anno rispetto a quelli che saranno gli effetti finanziari che rimanderemo al successivo triennio. L'avvicinarsi di tutti i decreti legislativi in ambito di emergenza Covid, ha imposto in sostegno alle difficoltà dei settori produttivi, di imporre delle sospensioni e in materia di tributi non solo di natura nazionale ma anche quelli di enti locali. Uno dei principali aspetti che riguarda questa sospensione è appunto quello della Tari, che assume un aspetto delicato visto soprattutto nella prospettiva della parte delle utenze non domestiche. Quello che noi sappiamo è che la tassa sui rifiuti è composta da due elementi: una parte fissa che riguarda tutte le componenti essenziali del costo e quindi legata agli impianti e investimenti, poi una parte variabile che è data proprio in funzione del volume e delle quantità dei rifiuti conferiti e soprattutto poi dal trasferimento in discarica. Anche qui per venire incontro alle difficoltà delle attività produttive noi possiamo operare esclusivamente sulla quota variabile rispetto alla quale si intraprende e si decide, quindi è oggetto di questa proposta proprio la sospensione della parte variabile. La questione che occorre sottolineare è che siamo in presenza di un evento straordinario, di un evento episodico che riguarda esclusivamente l'esercizio finanziario 2020, ma la scelta che noi prendiamo in questo momento e poi vedremo perché questa scelta così delicata, avrà necessariamente poi dei risvolti negli esercizi finanziari futuri. In linea di massima la struttura di questa parte variabile sarà sospesa in maniera automatica e di questo voglio essere estremamente precisa con la comunicazione a casa perché dovranno sapere, alcune attività produttive, che cosa devono fare, perché è divisa in due componenti, cioè in due fette di utenza. Allora, la sospensione della parte variabile della Tari opera in maniera automatica e quindi non c'è bisogno di fare nulla, per le attività che risultino

immediatamente riconducibili alle categorie codici Ateco indicate nell'allegato e che adesso andrò ad elencare in maniera tale che sia chiaro, della deliberazione Arera n. 158/2020 di cui sia stata disposta la sospensione e la successiva riapertura con provvedimenti statali. Invece si va a concedere la riduzione della parte variabile per le attività che non risultino immediatamente riconducibili alla categoria e ai codici Ateco indicati nell'allegato A) della deliberazione Arera, a seguito di una apposita autocertificazione che i contribuenti interessati potranno presentare all'ufficio protocollo comunale mediante l'utilizzo di una apposita modulistica predisposta dall'ufficio Tari, reperibile sul sito Web comunale. Specifico ulteriormente: adesso vi faccio un elenco non esaustivo perché magari carichiamo sul sito anche tutte le attività che operano in maniera automatica questa riduzione, quindi faccio per macro categorie pertanto non in maniera esaustiva. Tutte le attività produttive che rientrano nelle categorie di esposizione, autosaloni, negozi di abbigliamento, librerie, cartoleria, musei, biblioteche, cinematografi, teatri, impianti sportivi, negozi di calzature, negozi particolari quali filatelia, negozi legati comunque al tessile in generale, negozi di antiquariato, banchi di mercato di beni durevoli, attività artigianali tipo botteghe e quindi parliamo di parrucchieri, barbieri, estetisti; poi discoteche nei club, scuole, associazioni, luoghi di culto, campeggi, alberghi, ristoranti, in questo caso rientrano nella regolazione automatica della parte variabile. Tutti coloro che non rientrano all'interno di questo elenco che ritorno a dire, è l'allegato A), della deliberazione Arera n. 158/2020, si può concedere la riduzione della parte variabile a seguito di una apposita autocertificazione che trovano direttamente sul sito. È ovvio che nel momento in cui noi parliamo di una riduzione, significa che noi dobbiamo trovare la copertura di quella spesa da qualche parte, in questo caso gli uffici hanno stimato che il possibile costo per le riduzioni riconosciute alle utenze non domestiche è stimato all'incirca in 80.000 euro. In questo caso ci troviamo di fronte ad un problema di tipo interpretativo di composizione della normativa vigente che trova da una parte il nostro faro di riferimento in ambito della Tari che è appunto la legge del 2013 e dall'altra parte, il susseguirsi di tutti i decreti emanati in questo periodo di coronavirus. In questo caso noi sappiamo che cosa? Che viene riconosciuta una potestà comunale di applicare agevolazioni anche correlata agli

effetti della stessa emergenza coronavirus, però è altresì vero, così come disposto dalla legge 147/2013, che abbiamo esclusivamente due elementi specifici di riduzione previsti per legge all'interno del requisito generale che tutta la tariffa dei rifiuti e comunque tutto il servizio deve essere comunque coperto, quindi laddove concediamo delle riduzioni queste devono trovare copertura in altre voci del nostro bilancio. Quello che stabilisce la normativa 2013, sono due elementi specifici nei quali possiamo applicare questa riduzione, e sono da una parte le riduzioni atipiche dove nulla c'entra con la caratteristica del rifiuto ma è invece collegata con le caratteristiche qualitative del contribuente e di questo c'è sicuramente una maggiore ricorrenza nell'ambito dell'utenza domestica in quanto solitamente è legato a caratteristiche di volume dell'Isee piuttosto che famiglie in stato di necessità nei quali si va incontro andando ad alleggerire la parte di natura variabile. Dall'altra parte abbiamo invece delle riduzioni di natura tipica che riguardano invece la tipologia specifica legata al servizio e di questo può essere ad esempio specifico l'avvio al riciclo dei rifiuti speciali assimilati, il mancato svolgimento del servizio, quindi qualcosa che prescinde dalla caratteristica del soggetto ma va a riguardare la tipologia del rifiuto piuttosto che la tipologia del servizio offerto. Che cosa cambia? Perché a seconda che noi facciamo rientrare questa fattispecie all'interno di una riduzione atipica oppure di una riduzione di tipo tipico cambia la dinamica di copertura, tant'è vero che se noi parliamo di riduzione atipica che rientra in un requisito di aiuto sociale alle categorie più svantaggiate, è ovvio che quel differenziale deve trovare copertura all'interno del bilancio e quindi dobbiamo andare a trovare da altre sacche, da altre voci per andare a calmierare quel differenziale. Se invece andiamo a tipizzare questa riduzione all'interno delle riduzioni tipiche, in questo caso il differenziale dovrà trovare distribuzione all'interno della tariffa. Perché abbiamo degli effetti importanti? Perché questo tipo di scelta di far rientrare questa agevolazione all'interno di una riduzione atipica piuttosto che una riduzione tipica ha degli effetti nell'ambito della corretta salvaguardia del contribuente, perché potremmo andare incontro ad una rischiosità legata ad una discriminazione se scegliamo da una parte all'altra. Dove nasce il problema? Sorge un problema di tipo interpretativo: questo tipo di agevolazione che noi siamo dando appunto perché è così straordinaria e di natura non pianificabile, allora

ci chiediamo se la facciamo entrare da una parte oppure lo facciamo entrare da un'altra. Una cosa è certa, che la differenza di gettito potrà essere gestita nel prossimo triennio, quindi poterla distribuire nel prossimo triennio. Le note e in questo ci aiuta estremamente l'Ifel con la sua nota di chiarimento che è titolata: *“La facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus”* lascia all'interno di questa potestà comunale di poter decidere appunto perché è ibrida questa agevolazione, se andare verso la forma della riduzione atipica e quindi trovare la copertura all'interno del bilancio, oppure di far rientrare questa agevolazione nell'ambito delle riduzioni tipiche e in questo caso invece dobbiamo rileggere la dimensione delle tariffe che avranno poi gli effetti deliberati nel 2020/2021, quindi quella che viene proposta è sicuramente la riduzione della parte variabile della Tari per le utenze non domestiche con quella differenza tra diminuzione che opera in automatico per tutte le categorie che rientrano nell'allegato A) mentre quelle che non rientrano devono fare apposita richiesta mediante autocertificazione che troveranno sul sito del Comune, parliamo di un volume previsto di riduzione dell'imposta di 80.000 euro che sarà distribuito nei successivi anni e si rimanda, appunto perché non possiamo definirlo oggi, oggi noi abbiamo stimato un impatto di 80.000 euro ma è probabile che magari abbiamo dei differenziali di tipo diverso, si rimanda entro fine anno la scelta di come provvedere a fare la copertura, ricordando che dobbiamo guardare sempre di evitare possibili discriminazioni tra contribuenti.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari, prego.-

**CONSIGLIERE MARI**

Quando ho visto questa delibera naturalmente mi sono posto molte domande, noi oggi andiamo a deliberare sulle utenze non domestiche, mi aspettavo sinceramente uno sforzo più grande da parte dell'Amministrazione proprio riguardo alla Tari, in particolar modo noi abbiamo avuto questa emergenza, qualcosa di straordinario, non prevedibile che però comunque ha creato un forte impatto sulle famiglie e sulle imprese, non

possiamo dimenticare anche la componente famiglie e cioè le utenze domestiche, ci sono tante persone che hanno perso il lavoro, che hanno visto ridotto i loro guadagni e pure si trovano a dover affrontare, anzi loro già hanno iniziato perché per loro la prima rata già è scaduta, si trovano ad affrontare la stessa identica tariffa dell'anno precedente come se nulla fosse avvenuto, per cui sotto questo punto di vista mi sarei aspettato qualcosa di più. Per quanto riguarda le utenze non domestiche invece, sulle quali oggi siamo chiamati ad intervenire, anche qua mi sarei aspettato qualcosa di più perché quando noi andiamo a togliere, a ridurre la quota variabile, in realtà noi parliamo all'incirca del 50% dell'importo per metro quadro della tariffa almeno per la maggior parte delle tipologie di attività e come giustamente ha riferito l'assessore, che ringrazio per la sua perfetta elencazione e spiegazione di tutto quello che comporta questa cosa, è evidente che noi andiamo a togliere una quota irrisoria alle attività, soprattutto quelle che hanno chiuso per decreto, quelle della prima lista che lei ha fatto. Ora in realtà se andiamo a vedere nello specifico non abbiamo proprio a togliere nulla, perché questo è un costo che tutte le imprese di Grottaferrata che sono ricadute in quella casistica sono chiamate poi a pagare nei tre anni successivi insieme a tutte le altre utenze, quindi comporterà necessariamente un aggravio di tutte le tariffe in genere se non troviamo forme alternative di finanziamento di questa cosa. Poi c'è anche un altro aspetto che riguarda sempre le utenze non domestiche e di cui dobbiamo tenere conto, perché è vero che c'è stato un periodo di blackout totale, il lockdown è stato totale per alcuni tipi di attività, altre avranno ottenuto ricavi inferiori rispetto alle attese e poi quando si è riaperto, quando hanno riaperto tutti quanti, ci sono state delle limitazioni, cioè noi oggi viviamo ancora in un mondo economico con delle limitazioni, io penso per esempio ad un parrucchiere che comunque è costretto a prendere gli appuntamenti e quindi sicuramente avrà una intensità di lavoro diversa rispetto all'epoca pre Covid ma questo vale anche per tutti i negozi di tutti i generi possibili immaginabili, che possono consentire l'accesso solo scaglionato quindi anche in quel caso comunque comporta una riduzione, vale per i bar e per tutte le attività di somministrazione, cioè questo è evidente e noi che cosa facciamo? Noi andiamo a dare una piccola, perché poi alla fine sarà piccolissima questa riduzione, alle attività però non tenendo conto di tutto quello

che stiamo vivendo, cioè secondo me non è corretto, io mi sarei aspettato veramente qualcosa di più, sia per quanto riguarda le utenze domestiche e soprattutto per le famiglie che si sono trovate e si trovano ancora in difficoltà, per le utenze domestiche che hanno vissuto un momento drammatico ma che lo stanno comunque vivendo anche in questo momento. Con una delibera di questo tipo poi mi sarei aspettato che comunque ci sia anche certezza per il futuro, quindi magari quella quota di avanzo libero di amministrazione poteva essere già gestito per coprire queste spese e non farle ricadere anche sulle famiglie nei prossimi tre anni.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Sicuramente il M5s è favorevole, noi veniamo già dalla prima commissione post Covid e ricordo bene anche con il consigliere Paolucci, dove abbiamo proposto addirittura il giorno prima che uscisse il decreto del nostro governo, appunto per venire incontro alle tariffe per le aziende di sconto sulla Tari e l'eventuale sospensione per il periodo di chiusura, quindi eravamo già favorevoli. Adesso però come va impostato? E' chiaro che la delibera così come è fatta, sicuramente all'azzeramento della parte variabile in base ai codici Ateco e della delibera Arera che ha illustrato l'assessore a cui faccio anch'io i complimenti, siamo favorevoli. Sulla seconda parte c'è qualcosa, in proporzione giorni di chiusura, autocertificazione, ecc., ci viene sempre da pensare che non è facile verificare chi. Noi abbiamo a disposizione oggi una lista dei negozi e le attività che sono state chiuse, per quanti giorni, ecc.? Deve andare un po' a "fiducia" questa autocertificazione e quindi la quantità prevista per esempio, di una cifra di 80.000 euro ci sarà magari il passa parola e potrebbe aumentare a livello di previsione. L'altra cosa che assolutamente non ci è chiara, è che se non sbaglio c'è la delibera Arera la n. 158/2020 dice che entro il 31 dicembre viene impostato questo discorso e dal 1/1/2021-2022 – 2023 viene rispalmata l'intera cifra anche sulle utenze domestiche. Questa cosa mi sembra un po' particolare, nel senso che posso fare un esempio sulla mia famiglia,

abbiamo sofferto tutti, quello che ha detto il consigliere Mari non è che le famiglie non hanno sofferto, perché magari proprio all'interno di ogni famiglia qualcuno ha perso il lavoro, qualcun altro non ha potuto svolgere il lavoro e quindi non è che l'utenza della Tari a livello non domestico e quindi abitativo sia da meno, quindi noi anche se realmente poi magari uno va a fare il conto e possono essere magari solo 3 euro, comunque gli 80.000 euro non ci sembra "giusto" che li vadano a pagare tutti cittadini, anche i residenti che hanno una domiciliazione o la residenza normale non un'attività non domestica e devono pagare nei tre anni un aumento, quindi o l'agevolazione si fa nel senso che almeno il 50% di questo gettito deve essere a carico del Comune facendo una variazione di bilancio o qualunque altra cosa, noi vorremmo proporre un emendamento su questa delibera, se è possibile e il dirigente o l'assessore ci danno un parere, vorremmo proporre un emendamento in questo senso. L'altra cosa è che in futuro praticamente bisogna anche programmare tutto l'insieme, quindi noi vediamo anche il discorso delle utenze domestiche eventualmente da inserire. Tutto qui per adesso.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

**CONSIGLIERA SPINELLI**

Il mio intervento è soltanto per chiedere dei chiarimenti all'assessore a seguito della sua spiegazione, per riassumere anche in un linguaggio meno tecnico per i cittadini e per capire se ho compreso correttamente la tipizzazione o meno della riduzione, quindi se la consideriamo una riduzione tipica o no, si porta dietro il modo in cui questi 80.000 euro di oggi vengono coperti, quindi se è tipica la riduzione deve essere coperta dall'entrata o gettito Tari? Seppure rimandando di tre anni, quindi su tutti cittadini che non hanno diritto alla riduzione graverà sulle spalle dei cittadini che non rientrano nella casistica della riduzione, la copertura di questi 80.000 euro per ora, rateizzato in tre anni. Qualora invece si trattasse di una riduzione atipica, quindi se il Comune decidesse che se ne deve far carico, la copertura deve essere trovata nell'anno 2020 e non è più spalmabile



nei tre anni? Anche il termine sospensione, che fa pensare a qualcosa che si sospende ma non si elimina, se si riferisce in realtà ad una riduzione quindi ha un taglio della tariffa o a un rimando della tariffazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Nel rispondere alla consigliera Spinelli, di rimando rispondo anche gli altri. Innanzitutto nel momento in cui parliamo di agevolazione significa che una agevolazione può essere di due maniere: o che ti do del denaro, o un'agevolazione perché non me la dai, quindi questo significa che noi andiamo a ridurre la parte variabile quindi l'agevolazione emanata dalla legge riguarda la parte variabile che non viene pagata, è chiaro? Quando noi parliamo di agevolazione è che quello che riguarda la parte variabile viene azzerata, quindi non viene pagata con la metodologia che vi ho esposto prima. Questo mancato gettito deve comunque trovare copertura nel triennio successivo, quindi è una distribuzione del mancato incasso rispetto all'anno 2020, che dovrà essere distribuito su un arco temporale dei tre anni successivi, a seconda che questo Consiglio decida di andare verso una forma atipica o una forma tipica e quindi è di qui la scelta politica, uno troverà o copertura all'interno del bilancio, oppure una copertura nella ridefinizione della tariffa. Continuo rispondendo al consigliere Famiglietti. Purtroppo si è verificato nell'ambito e quindi la differenza che lei ha posto tra utenze domestiche e utenze non domestiche è che si è verificato un grande paradosso, che nel periodo del lockdown le famiglie hanno consumato di più e si è provveduto a fare anche più rifiuti, quindi alla fine sono stati i maggiori fruitori nell'ambito di quei servizi. Ora, e con questo rispondo anche al consigliere Mari, questo non implica, noi abbiamo tempo, entro novembre di procedere a fare ulteriori variazioni e quindi di andare ad immaginare, progettare altri elementi, però considerate che gli ambiti di applicazione in questa maniera, in questo ambito sono specificatamente titolati dalla normativa quindi anche laddove noi abbiamo una potestà comunale di decidere di operare l'agevolazione, questa comunque viene

specificatamente definita dalla normativa. Ma pongo alla sua attenzione consigliere Mari, che altre forme agevolative nei confronti delle utenze non domestiche, ahimè io ho il serio dubbio che potrebbero andarsi, laddove uscissimo da quelli che sono i parametri definiti dalle leggi, che andiamo incontro nei confronti degli aiuti di Stato e lì si apre un nuovo capitolo, si apre una nuova serie di problematiche che stiamo già affrontando e quindi analizzando la normativa per quello che riguarda i contributi che erogheremo nei confronti delle attività produttive, quindi bene fare una proposta, noi la accogliamo però stiamo attenti che su questi ambiti che si chiamano agevolazioni, il passo è breve tra un aiuto rispetto ad andare poi verso una situazione di illegittimità dell'atto, quindi dobbiamo essere molto attenti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Volevo fare un breve intervento, innanzitutto volevo fare un passo indietro. Nella seduta del 12 maggio già avevamo avuto modo di stigmatizzare la tassa sui rifiuti che assolutamente non era affatto diminuita, era rimasta così come negli anni scorsi nonostante ci fosse stato un comportamento da parte dei cittadini sicuramente più lodevole, passiamo da un dato che è del 2016 con una raccolta differenziata del 50,36 a un dato del 2017 al 50,36 e nel 2018 ben al 61,51 quindi c'è stato sicuramente un comportamento lodevole da parte dei cittadini che avrebbero tutti indistintamente meritato una riduzione di una tassa visto che comunque la possibilità di abbassare la tassa variabile era già nelle possibilità di questa Amministrazione. Il fatto di abbassare la tassa per le utenze non domestiche, riteniamo sia comunque una sorta di discriminazione nei confronti di chi ha subito nello stesso modo e secondo me anche nella stessa misura un danno, perché le attività economiche sono state chiuse ma anche molti cittadini hanno perso il lavoro e la possibilità comunque di accedere a forme di riduzione della Tari attraverso il riconoscimento di una Isee inferiore si produrrà sicuramente non successivo e non nell'anno in corso e comunque la riduzione della Tari

sulle utenze non domestiche si ripercuoterà anche nei confronti delle utenze domestiche che saranno quindi costrette a pagare quello che per lo stesso criterio di uguaglianza non avrebbero dovuto pagare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Volevo fare un intervento di ordine politico dopo l'illustrazione tecnica fatta dall'assessore e anche da quanto è stato ben dibattuto in sede di commissione bilancio dove sono state sviscerate tutte queste situazioni e che sono state chiarite in ambito normativo all'interno della stessa commissione. In questa sede di Consiglio comunale a volte mi stupisco anche di ritornare un po' come i criceti che girano nella ruota sugli stessi argomenti, perché bisogna specificare un passaggio, ed è quello che è stato detto anche in commissione bilancio, la proposta qual è? Non attuare questa delibera? Va benissimo, non vogliamo attuare nessun tipo di agevolazione nei confronti di chi può avere delle agevolazioni in base ad una normativa nazionale che scaturisce da un decreto-legge che delle forze politiche che sono anche rappresentate in questo Consiglio comunale hanno votato, hanno voluto, in tanti Consigli comunali attraverso una visione comparativa dell'attività politica e che le stanno attuando. Ora è buffo che il gioco delle parti fa sì che chi sta in minoranza nonostante il suo colore politico abbia attuato, portato avanti e stia attuando e applicando le stesse disposizioni, per il gioco delle parti qui è tutto sbagliato, e se il consigliere Mari era partito con il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto poi è finito per svuotare anche l'ultima parte del bicchiere pieno, criticando completamente e dichiarando appunto che si doveva fare di più. Perfetto, siamo sempre d'accordo su fare di più, come bene ha illustrato l'assessore, il fare di più a volte diventa illegittimo, illegale, controproducente per tutti, quindi quello che si sta facendo oggi è dire: vogliamo andare incontro delle situazioni di difficoltà che sono avvenute oggettivamente sul nostro territorio? Vogliamo aiutare le attività produttive? Visto che spesso ci riempiamo la bocca di questo termine "aiutiamo le attività produttive" poi

quando siamo nello specifico, anche per poco ci tiriamo indietro perché dobbiamo solo contrastare un provvedimento che ha proposto da qualcuno piuttosto che da qualcun altro. Io penso che bisogna essere un pochino obiettivi in queste circostanze quando si parla di rispetto della legge nell'applicazione di normative dettate anche dall'alto, applicate sul territorio attraverso una metodologia specifica, obiettivi cercando di dire è buono, faremo di più, facciamo di più, come ha dichiarato per esempio il consigliere Famiglietti, che apprezzo nel suo intervento dove appunto andava a specificare alcuni passaggi che potevano essere migliorati, però che scaturiscono appunto da un ragionamento a monte che è un ragionamento positivo. Poi si è detto chiaramente e si è ripetuto, si ritorna sempre perché bisogna polemizzare anche sulla virgola, che le somme che attengono alle cosiddette agevolazioni verranno spalmate nei tre anni, non devono non saranno per forza delle incidenze superiori nelle utenze generalizzate del Comune ma potrebbero essere per volontà politica e lì sarà un'altra sfida perché vedremo se quando si proporrà di trovare una fonte diversa ci sarà un assenso da parte di tutti, anche da parte di coloro che oggi criticano la possibilità di poterlo spalmare su tutte le utenze, una volontà politica di evitare quel passaggio ma trovare delle fonti finanziarie capaci di coprire queste somme di agevolazioni. Infine è importante sottolineare un passaggio: che questo tipo di agevolazioni minime, poche, sono sempre delle misure volte ad aiutare delle categorie ben specifiche, perché non vengono aiutate tutte le categorie, tutte le attività commerciali ma sono quelle che nel periodo del lockdown hanno avuto una incidenza negativa attraverso le chiusure. È normale che i codici Ateco sono stati ben determinati all'interno della stessa disposizione del D.L. e nelle circolari dell'Arera quando sono andati a specificare cosa bisogna attuare, quindi io penso che questo atto sia un atto importante che deve essere fatto per aiutare, per iniziare ad aiutare chi si può aiutare nel rispetto delle normative, perché come ha detto dall'assessore bisogna valutare in modo attento i cosiddetti aiuti di Stato che all'interno del principio concorrenziale europeo diventano degli aiuti lesionistici, con infrazioni e sanzioni salatissime per il nostro paese che potrebbero ricadere sugli enti locali in base al principio di sussidiarietà e sarebbe veramente drammatico, e se qualche Comune nei mesi scorsi aveva già avviato quel procedimento che noi attentamente stavamo portando

avanti e adesso stiamo valutando proprio sull'aiuto alle attività, ai professionisti e attività produttive del nostro territorio, quei Comuni in questo momento si trovano in fortissima difficoltà e lo so per certo perché appunto ne conosco alcuni che hanno attuato delibere nei periodi di aprile - maggio e che in questo momento devono rispondere in modo molto chiaro per le motivazioni che sono state espresse, quindi ben venga il provvedimento che è stato fatto, favorevolissimo e già faccio la mia dichiarazione di voto, se poi il consigliere Famiglietti vuole presentare l'emendamento lo valuteremo e ci esprimeremo a seguito della presentazione stessa.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Voglio specificare però che sull'emendamento non avremmo il parere dei Revisori. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Innanzitutto grazie per il chiarimento Presidente. Il M5s è favorevole ad aiutare con questa agevolazione, che ripeto ci sembra un po' limitata nel senso che è vero che ha questa parte variabile però tanto per parlare in termini semplici come diceva la consigliera Spinelli, lo ripagheranno questi signori in tre anni, che non è proprio un grossissimo aiuto. Io la cosa su cui ho messo un po' il puntino sulle "i" è che nei tre anni non ho chiesto la sospensione anche delle utenze domestiche, perché abbiamo discusso già in commissione, anzi abbiamo prodotto ancora di più. Dicevo soltanto che sembra un po' anomalo il discorso che questa agevolazione che produrrà un mancato introito di circa 80.000 euro, che secondo me sarà anche di più perché sulla presentazione della autocertificazione abbiamo qualche dubbio, cioè con il passa parola potrebbe anche aumentare questa cifra secondo noi, e non ci sembra giusto che nei tre anni successivi, 2021, 2022, 2023 siano tutti, anche gli utenti domestici a reintegrare gli 80.000 euro, quindi la nostra proposta era, anche votando favorevolmente questo documento, se esiste successivamente una modalità o se politicamente questa G.C. si prende l'impegno di partecipare anche in misura del 50%, facendo un 50% nei tre anni e un 50% lo mette l'ente. Questa era la nostra proposta.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Cocco, prego.-

**CONSIGLIERE COCCO**

Anch'io volevo intervenire a sostegno di questa delibera che andremo a votare, perché innanzitutto per le utenze domestiche abbiamo dato già un aiuto che è stato l'aumento della rateizzazione e poi ci sono tutte le agevolazioni Isee, che se sono intercorsi problemi di tipo economico in questo periodo, possono essere poste in atto...

**ASSESSORE CARICASULO**

Le do una specificazione consigliere Cocco, che potrebbe essere utile. Considerate che noi abbiamo operato un Regolamento sulla Tari, c'è tutta una serie di problematiche di natura economica legate alle utenze domestiche, in quel caso rientra serenamente l'applicazione del nuovo Regolamento Tari. Il nostro problema si poneva nell'ambito delle utenze non domestiche che hanno un tale carattere di straordinarietà legato all'emergenza sanitaria, rispetto al quale non trovano accoglimento quelle necessità specifiche nell'ambito del Regolamento e quindi ci siamo spinti nell'andare con una proposta nell'ambito delle attività produttive e non in quelle domestiche perché se ci sono necessità o problematiche di tipo economico già l'Isee interviene nella riduzione o comunque nella agevolazione.-

**CONSIGLIERE COCCO**

Dicevo che è impossibile paragonare le utenze domestiche a quelle non domestiche perché veramente sulle utenze non domestiche c'è stato in alcuni casi, un blocco totale. Nelle utenze domestiche potrebbe esserci una famiglia in cui magari un componente ha percepito ancora lo stipendio, oppure tutti e due hanno percepito lo stipendio quindi è un po' più difficile andare ad intervenire. Sulle attività produttive sappiamo che ci sono stati grandissimi problemi e dai documenti possiamo risalire a chi è stato fermo completamente in quel periodo, quindi mi sembra un provvedimento fatto ad hoc proprio per le attività produttive e che sarà poi seguito da quell'aiuto che abbiamo anche previsto con il fondo perduto e il prestito agevolato con interessi pagati dal Comune,

quindi noi stiamo cercando di sostenere le nostre attività produttive in tutti i modi possibili. Io penso di essere veramente orgoglioso di appartenere ad una maggioranza che ha questo tipo di sensibilità.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego. -

CONSIGLIERE FRANZOSO

Abbiamo dibattuto ampiamente su questo punto in cui si bilancia, l'assessore non era presente e quello di cui noi appunto eravamo preoccupati era il fatto che questo abbattimento di tariffa si recupererà nei prossimi anni. Abbiamo anche capito la buona intenzione però verbale del Comune, di cercare e fare in modo di non andare ad intaccare le tariffe di tutti gli utenti, quindi mi associo a Famiglietti nel senso che l'impegno verbale lascia il tempo che trova, come ci dimostrate che vi impegnerete? Dove sta scritto? Perché poi magari tra un anno o due anni come è successo già altre volte, noi votiamo delle mozioni e poi magari non vengono rispettati quelli che sono stati gli impegni presi, quindi ben venga la buona intenzione del Comune di non andare ad intaccare le tariffe dei cittadini, però a noi serve un impegno specifico e non verbale e questo è un problema che avevamo avanzato anche in commissione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Mi preme fare una puntualizzazione. Io sono stata molto chiara nel dire che sarà questo Consiglio, quindi non devo far nessuna rassicurazione per il semplice fatto che saremo tutti quanti chiamati a decidere sul punto, perché la questione è che su questa differenza, su questa variazione ci possono essere due strade: o decidiamo la copertura all'interno del bilancio, o decidiamo una variazione nell'ambito delle tariffe. Vi state esclusivamente concentrando su una attribuzione ed aumento delle tariffe, fermo restando che anche la nuova gestione del servizio rifiuti comporterà delle migliorie

all'interno di questo Comune quindi andando verso una riduzione della stessa tariffa. Io ribadisco che questa Amministrazione non deve rassicurare per il semplice fatto che qui vi chiamiamo a responsabilità rispetto ad una scelta, quindi o decidete che vengono trovate le risorse in bilancio, oppure decidete che ci sarà una variazione in tariffa. Questo non implica che all'interno delle economie che questo Comune riuscirà a trovare grazie all'attività di revisione, di controllo e di ottimizzazione dei flussi interni saremo anche in grado di trovare delle risorse a prescindere, quindi senza andare a gravare. Che sia chiaro che è una distribuzione negli esercizi finanziari prossimi ma se voi decidete di trovare copertura all'interno del bilancio questo non impatta nelle tariffe, è una scelta che dovete prendere voi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Ringrazio l'assessore per l'esposizione e per l'ultima risposta che ha chiarito un po' gli aspetti di questa delibera. Anch'io voglio ricollegarmi a quello che ha detto il consigliere Bosso e concordo anche con il consigliere Cocco, qui si è parlato di discriminazione ma i tre mesi in cui sono state chiuse le attività, in pratica che facciamo? In pratica chi è che non ha usufruito del servizio lo paga lo stesso e allora questo non è discriminatorio? Scusate ma allora come si può difendere un'impresa, quale è l'ammortizzatore sociale per un'impresa? Non c'è un ammortizzatore sociale per un'impresa, gli aiuti di Stato per un'impresa quali sono attualmente? Eppure credo che ci sono imprenditori qui dentro e non mi sembra che ci sono stati aiuti, perciò questa è una agevolazione concreta da prendere al volo secondo me e che viene da una normativa che è stata emanata dall'Arera e viene da un decreto governativo. E' vero che lì sedute ci sono anche delle forze politiche governative e mi sembra strano che vadano a contestare proprio un decreto emanato da queste forze politiche...

Interviene fuori campo audio il consigliere Famiglietti

CONSIGLIERE PAOLUCCI



Allora qual è la problematica? Io sto parlando di altre forze politiche che sono vicine ad altre forze politiche, comunque qui l'aiuto è concreto verso le imprese che sono state chiuse per decreto statale, non è che hanno chiuso per loro volontà, comunque se fosse il contrario, che rimane tutto normale, le imprese hanno pagato la tariffa anche per le utenze domestiche. Se rimane tutto normale cioè senza aiuti, le utenze domestiche sono state agevolate dalle utenze non domestiche che non hanno usufruito del servizio, questa è la realtà o disconosciamo anche i fatti? Poi le utenze domestiche, nel lockdown c'è stato un aumento di conferimento in maniera esponenziale di organico e quel conferimento è costato anche di più e chi lo paga questo conferimento in più, le utenze non domestiche che sono state chiuse? Allora non è discriminatorio questo? Cerchiamo allora di trovare un accordo, a me sta bene tutto però se si parla addirittura che adesso chi è stato penalizzato è colui che ha anche torto, stiamo ragionando così in questa aula da parte di alcune forze politiche, non di tutte ovviamente e rimango sorpreso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Il quesito posto da alcune forze di minoranza credo che fosse legato all'espressione di una volontà di voto su questa delibera, cioè il discriminante che è stato sollevato, che sarebbe quello di dove troverà copertura questa manovra credo che possa influire oggi su questa votazione. Questo io ho ascoltato sia da parte del PD con Paola Franzoso, sia dal consigliere Famiglietti, quindi la domanda che io pongo è: è possibile oggi legare questi due aspetti? Oppure dobbiamo necessariamente posticipare di questa decisione in un momento successivo? Questa è la domanda, fermo restando che il responsabile dell'area tecnica ci dice che oggi modifiche a questa delibera che comportano scelte di natura economica non si possono fare perché manca il parere dell'Organo di revisione, avremmo potuto farle? La maggioranza avrebbe potuto costruire una proposta di delibera contenente anche una specifica di dove trovare la copertura finanziaria? Se no, perché.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Per un chiarimento tecnico La parola alla dirigente dell'area Dott. Storani, prego. -

DOTT. STORANI

Buonasera a tutti. La delibera di oggi serve per introdurre appunto questa riduzione delle tariffe non domestiche, perché ci apprestiamo a spedire gli avvisi di pagamento delle utenze non domestiche che dal nuovo Regolamento sono state definite con scadenza di pagamento della prima rata al 30 settembre, quindi noi non potevamo inviare una bollettazione che prevedesse già la riduzione all'interno dell'avviso di pagamento se prima il Consiglio comunale non deliberava questa riduzione. La facoltà di deliberare riduzioni e quindi modifiche alle tariffe e aliquote comunali per quest'anno è il 30 novembre come data ultima, perché seguono le scadenze previste dal legislatore per l'approvazione del bilancio di previsione. Noi già a maggio abbiamo deliberato le tariffe della Tari altrimenti non potevamo approvare bilancio di previsione e abbiamo utilizzato una norma introdotta dal D.L. 34 che prevedeva la conferma dell'anno 2019 delle tariffe, fermo restando che entro il 31 dicembre 2020 deliberavamo con i dati del piano finanziario nuovo e in base alle disposizioni nuove dell'Area introdotte sempre da quest'anno, per definire le tariffe 2020. La differenza che nasce dalla vecchia applicazione della normativa e quindi il gettito e costi 2019, rispetto a quelli 2020 effettivi, può essere coperto nel triennio successivo. La delibera di oggi è semplicemente l'introduzione di una riduzione su una tariffa che verrà stabilita definitivamente entro il 31/12/2020 e l'esigenza di farlo in questo momento era appunto per introdurla subito nella bollettazione e negli avvisi di pagamento che stiamo spedendo agli utenti. La copertura finanziaria non è necessario oggi trovarla perché comunque entro il 31 dicembre 2020 approveremo il nuovo piano economico finanziario dal quale scaturiranno degli importi a credito o a debito che ancora non possiamo sapere e poi il Consiglio comunale delibererà come coprirli, se nel triennio, in un anno solo, mettendoci fondi di bilancio laddove possibile, metterlo la tariffa, queste sono scelte che deve prendere la politica. Tecnicamente sono tutte le strade percorribili, la cosa che è soggetta all'interpretazione tecnica per cui ancora non c'è una normativa, è

come considerare questa riduzione Covid perché la norma istitutiva della Tari non la prevede, come nessuno ovviamente poteva prevedere questa pandemia, per cui ci sono varie interpretazioni, alcuni la fanno rientrare come ha detto l'assessore nella caratteristica tipizzata dalla norma, altri dicono che è una forma di riduzione atipica e quindi non finanziabile da tariffa. I pareri dell'Ifel la definiscono mista e quindi lasciano un po' libertà ad ogni Comune di interpretarla nel modo che più ritiene opportuno. Questa è la normativa vigente, può darsi che la nuova finanziaria e quindi la legge di bilancio modifichi la norma e introdurre ulteriori orientamenti oppure definizioni normative più specifiche per definire tutte queste che sono tra l'altro problematiche che stanno affrontando tutti i Comuni d'Italia, quindi il legislatore nazionale immagino che interverrà.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari per il suo secondo intervento, prego.-

**CONSIGLIERE MARI**

Parto dall'intervento che ha fatto il Dott. Storani, è evidente che noi ci troveremo una volta che andremo a fare il piano finanziario e vedremo che potrebbero esserci anche delle divergenze rispetto alle tariffe che abbiamo riconfermato, quando abbiamo votato il bilancio di previsione, noi abbiamo adottato o le stesse tariffe del 2019 allora ci potremmo trovare in una situazione che le tariffe del 2020 dovevano essere più alte, in più ci troviamo a dover finanziare l'agevolazione e quindi praticamente eventualmente fino ai tre anni successivi andremo a spalmare una cifra che non è soltanto quella della agevolazione ma potrebbe anche essere quella della tariffa 2020 che è più alta di quella del 2019 perché noi nel 2020 di fatto non abbiamo avuto ancora gli effetti positivi del nuovo appalto e dobbiamo continuare con i numeri che conosciamo, numeri che poi, e qua c'è la parte un po' più politica, quando sento prima l'intervento del consigliere Bosso poi ho sentito quello del consigliere Cocco che ha detto che praticamente è orgoglioso di partecipare a questa maggioranza perché assume decisioni di questo tenore, e qui mi devo rifare anche all'intervento del consigliere Paolucci quando ha detto che sarà meglio

un'agevolazione perché le attività sono state chiuse, però andiamo a vedere e forse voi non vi siete fatto un calcolo, perché si parla di cifre veramente irrisorie, cioè io non penso che queste siano risolutive della situazione che hanno subito per decreto molte attività, cioè quando noi per esempio su una Tari annua di 1000 euro per esempio, andiamo a togliere 70, 60 o 50 euro per altre tipologie di attività gli abbiamo risolto il problema di tre mesi di chiusura? Secondo me no. Se per voi 50 euro sono risolutivi in una situazione drammatica con quella che abbiamo affrontato io non ne sarei proprio tanto orgoglioso, diciamoci la verità. Diciamo che è un problema, mi sarei spinto come ho detto nel mio primo intervento un po' di più, non si tratta di vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto ma se uno proprio vuole brindare allora lo riempiamo tutto ma io tutto questo orgoglio non lo trovo e nello stesso tempo, rientrando anche nel discorso delle utenze domestiche, quando l'assessore nel suo intervento ha detto che abbiamo tempo fino a novembre eventualmente per promuovere interventi anche riguardo alle utenze domestiche è vero, però permettetemi di manifestare il mio dissenso perché è evidente che se uno ha una programmazione già oggi lo doveva fare, cioè noi non possiamo dare una agevolazione alle utenze domestiche quando già hanno pagato i 5/6 delle rate, cioè a novembre significa che hanno finito di pagare, gli manca una rata allora che aiuto gli abbiamo dato? Nessuno. Io rimango molto dubbioso e senza orgoglio.-

#### CONSIGLIERE COCCO

Spiego a Mari perché sono orgoglioso di stare in maggioranza. Perché la sensibilità di questa maggioranza nei confronti delle attività produttive è altissima non solo per la Tari, ci sono altri provvedimenti che sono stati presi nei confronti delle attività produttive, per questo sono orgoglioso, perché questa maggioranza ha dimostrato sensibilità verso delle categorie che sono fondamentali per una Città...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

#### CONSIGLIERE COCCO

Non li avete visti? Allora la rateizzazione, il fondo perduto che andremo ad erogare, gli interessi pagati dal Comune alle imprese, questa non è sensibilità? Il fatto di aver concesso il solo pubblico a tutti quelli che lo hanno chiesto per agevolare...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

**CONSIGLIERE COCCO**

...è nazionale però lo abbiamo fatto in un certo modo, abbiamo dato il più possibile, abbiamo in programma anche l'app comunale che stimoli il commercio, che stimoli i servizi comunali e che aiuti le imprese con l'e-commerce, ci sono dei provvedimenti che abbiamo preso per agevolare in tutti i modi le nostre attività produttive. Abbiamo cercato di farle unire, di promuovere i prodotti di Grottaferrata, cioè io mi sento veramente contento, felice di stare in una maggioranza che è sensibile ai problemi delle attività produttive, una città senza negozi, senza attività produttive è morta.

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Paolucci per il suo secondo intervento, prego.-

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Il consigliere Mari mi ci tira proprio con tutte le scarpe, cioè il vostro Presidente con 80 Euro ha intortato tutta l'Italia, ma di che parliamo? Adesso ci venite a fare una critica perché sono 70 o 60 Euro? E' un qualcosa che comunque è in più, poi bisogna vedere i flussi di cassa, a novembre vediamo di aggiustamenti che si possono fare ma questo lo abbiamo detto sempre. Però detto da un imprenditore io rimango basito questa sera...

**CONSIGLIERE MARI**

Qua non rappresento nessuna impresa, qua rappresento i cittadini di Grottaferrata che mi hanno votato e quindi quando parlo di utenze domestiche e non domestiche io cerco di fare un ragionamento che vale per tutti. Non sono un imprenditore qua dentro, qua sono un consigliere comunale che si batte per i cittadini di Grottaferrata.-

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Beh pure l'applauso adesso...

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Scusate, per favore non intervenite in questo modo...sospendo la seduta.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Procediamo con l'appello...la parola al consigliere Famiglietti per dichiarazione di voto, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Il M5s voterà favorevolmente, a patto le dichiarazioni che ho sentito dal Sindaco, di affrontare poi il recupero di questa tariffa anche da parte dell'ente con gli strumenti che saranno necessari e adeguati per legge.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Procediamo con la votazione. Voti favorevoli? 11 Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7. Adesso procediamo tornando al primo punto all'O.d.g. che prevede la revisione delle come si consideri permanenti.-

**Punto n. 1 all'O.d.g.: "Revisione Commissioni Consiliari permanenti."**

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Invito sia la maggioranza, sia la minoranza a vedere se ci sono dei documenti. Prego consigliere Pompili.-

**CONSIGLIERE POMPILI**

Giusto per brevità, perché la porzione della maggioranza è chiara ed è stata già espressa nella conferenza dei capigruppo. Abbiamo presentato lo stesso documento che avevamo presentato nella seduta di giugno con l'unica modifica che nella VI Commissione dove

era indicato il consigliere Garavini, che attualmente la maggioranza sarà anche rappresentata dalla consigliera Pepe.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

**CONSIGLIERA CONSOLI**

Come capogruppo della Città al governo non ho ricevuto nessuna sollecitazione per la composizione di un eventuale documento da affiancare al documento della maggioranza, questo è insito nelle cose perché sappiamo che c'è stata una conferenza capigruppo in cui si è discusso di questo tema e la conferenza capigruppo non ha evidenziato soluzioni condivisibili all'unanimità da parte delle forze di minoranza. Vengo subito al dunque, perché la nostra richiesta sarà quella di ritirare il punto all'O.d.g. e ne spiegherò i motivi: in premessa dico che la decisione di fare questa richiesta è una decisione molto sofferta da parte della Città al governo, molto sofferta perché sappiamo cosa vuol dire tenere in stallo le commissioni, è vero che la norma ci dice che le commissioni sono facoltative però sono uno strumento solido di cui questo Comune si è dotato sempre e che abbiamo onorato nel tempo, quindi sappiamo che tutti gli atti che si portano in votazione in questo Consiglio vengono esaminati all'interno delle commissioni ma non solo, questa maggioranza ha voluto anche estendere il ruolo della commissione, questa estensione l'abbiamo a volte criticata, a volte l'abbiamo ritenuta fondamentale ed essenziale perché sono stati gli unici momenti in cui si è potuto discutere di temi che non erano immediatamente oggetto di Consiglio comunale ma che interessavano alla cittadinanza tutta, quindi questo per far capire quanto sono importanti le commissioni. Ora io vorrei fare una brevissima storia di come siamo arrivati a questo punto, siamo arrivati a questo punto per una famigerata modifica del Regolamento del Consiglio comunale avvenuta nel 2016. La Città al governo si oppose allora, si oppose fortemente, tanto che abbandonammo l'aula durante la votazione di modifiche al Regolamento, che andavano ad intaccare il diritto di iniziativa dei consiglieri comunali, andavano a favorire una necessità della allora maggioranza che aveva modificato il

Regolamento ad hoc a seconda delle proprie esigenze e le proprie esigenze erano ad esempio l'orario di convocazione del Consiglio comunale, erano ad esempio la validità delle sedute, erano per esempio l'introduzione dei gruppi consiliari nuovi. Se voi guardate il Regolamento del Consiglio comunale trovate che in neretto sono riportate tutte quelle modifiche che furono apportate nel 2016. Ora se conoscete la storia della Città al governo, capite bene quanto distante è un sentire e un modo di fare politica nel metodo e nella sostanza rispetto ad una iniziativa di questo tipo. Se conoscete bene ancora la Città al governo, sapete anche come abbiamo ribadito all'interno della conferenza capigruppo, che pur riconoscendo dignità ad ogni consigliere comunale e quindi con dignità intendo anche la necessaria forma partecipativa che occorre nel riconoscere ad ogni consigliere comunale, come peraltro sancito in parte dalla legge che non è chiarissima perché l'unica norma cui possiamo fare riferimento a parte i criteri di proporzionalità non meglio definito, non aiuta a superare oggi un momento di impasse, un momento di impasse dei cittadini che ci stanno accostando e che magari la materia neanche la conoscono, è quello in cui ci troviamo oggi perché siamo sette membri di opposizione per sopravvenuti cambi all'interno di questo mandato di governo e i posti chiamiamoli così, a disposizione all'interno della commissione sono 12 invece di 14, ecco questo è il problema che dobbiamo affrontare, la Città al governo ribadisco che all'interno della conferenza dei capigruppo si è dichiarata contraria e questo principio lo ribadiamo in questo Consiglio comunale, come fu contraria all'ora, a modificare gli strumenti di Regolamento del Consiglio comunale a seconda delle esigenze di turno, pur rispettando chiaramente il diritto di iniziativa di ognuno e quindi anche il diritto di partecipare all'interno delle commissioni. Leggendo però tutti i pareri, perché il materiale non è vastissimo sulla materia, ci sono dei pareri del ministero e del governo, c'è qualche sentenza di Consiglio di Stato, qualche sentenza, forse più numerose, di Tar di varie regioni. Analizzando questi pareri quello che si evince maggiormente è che la materia va disciplinata all'interno del Regolamento quindi onde evitare come abbiamo purtroppo solo ascoltato, onde evitare che questo Consiglio adotti delle decisioni o si dia dei criteri che non siano ampiamente discussi e riportati all'interno del Regolamento, perché il Regolamento che deve disciplinare in assenza di indicazioni nette, noi



riteniamo necessario fare questo prima di votare le commissioni, altrimenti saremmo in difetto nell'attribuzione con criteri scelti non so bene in quale modo, perché allora all'O.d.g. di oggi avremmo dovuto vedere “criteri per la composizione delle commissioni,” non “nomina delle commissioni” a meno che non siano sopravvenuti, da parte del resto della minoranza dei passi in avanti o delle scelte che non conosciamo, però credo che facendo parte di questo gruppo e non avendo a disposizione soluzioni credo che la soluzione migliore come indicato in parecchi pareri, sia quella di modificare il Regolamento ma attenzione e lo preciso subito, non nel numero di membri della commissione o nel numero delle commissioni stesse, su questo la Città al governo è contraria, contraria a modificare sia il numero dei membri di commissione, sia il numero delle commissioni per esigenze sopravvenute, ma come previsto in tanti regolamenti di altri Comuni ci sono altre forme che si possono disciplinare, disciplinando appunto il contenuto del Regolamento stesso. Questa noi riteniamo che sia la forma più corretta quindi la richiesta che sottopone la Città al governo a questo Consiglio comunale è quella di ritirare il punto e di convocare immediatamente, proprio per evitare l'impasse che questo determinerebbe all'interno dell'Amministrazione tutta nell'impedire, e uso questo termine non a caso, nell'impedire convocazioni di commissioni che sono importantissime, la richiesta è quella di ritirare il punto e convocare immediatamente una riunione dei capigruppo perché tutte le forze politiche siano presenti e possano prendere questa decisione, e di modificare immediatamente un Regolamento di Consiglio comunale e lo Statuto ovviamente, peraltro impegno espresso da tantissimo tempo da parte di tutta l'Amministrazione e da tutti i consiglieri comunali al di là della collocazione in cui si trovano adesso di qua o di là, cosa che non è mai stata fatta per ragioni che bisognerebbe rivangare tutte delle sedute di Consiglio comunale sul tema, ricordo che la Città al governo immediatamente all'insediamento quasi di questa nuova Amministrazione propose una immediata modifica in alcuni punti proprio per togliere definitivamente dal nostro Regolamento le nefandezze che furono introdotte dalla precedente Amministrazione, non fu accolta perché chiaramente ci si riservava di modificare in maniera più ampia ed esaustiva. Ecco, questo è il momento ora o mai più, ora ma anche velocemente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Forse sarebbe opportuna una sospensione per poter parlare tra di voi. Intanto la parola al consigliere Famiglietti, prego. -

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Quella della Città al governo mi sembra una buona proposta, perché venire in Consiglio con un punto che prevede la nomina delle commissioni consiliari con questi scogli, mi sembra un po' improbabile. Volevamo mettere un paio di accenti e precisazioni sul discorso di questi passaggi maggioranza – minoranza. Innanzi tutto ci chiediamo e forse è sfuggito alla Città al governo o a qualcun altro perché non ho sentito nessuno parlarne né nella capigruppo, né ora. Nella conferenza dei capigruppo se non sbaglio saremo 6 componenti di minoranza e 3 o 4 di maggioranza, quindi questa già è una anomalia secondo noi. L'altra cosa che cogliamo l'occasione per revisionare e ci sembra un atto dovuto, anzi questo è un atto dovuto, è il discorso del consigliere Paolucci, che non me ne voglia non è una cosa personale, mi riferisco invece al Presidente del Consiglio e al Segretario, che Paolucci nel suo passaggio in maggioranza non ha dato le dimissioni da membro della minoranza della Comunità montana...non c'è l'ente però vanno date comunque, come da Regolamento, quindi chiediamo in questa sede, io lo avevo già accennato verbalmente alla Presidente, che venga messo agli atti quindi vorremmo che ci fosse questo documento ufficiale e che venga inserita prossimamente nelle commissioni anche l'elezione del nuovo membro della minoranza...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

E' commissariata la Comunità montana e le cariche sono decadute. -

SINDACO ANDREOTTI L.

C'è un commissario che va avanti per la sua strada, al di là delle dimissioni o meno dell'ente Comunità montana i Sindaci della Comunità montana stanno decidendo di riunirsi per dire a quel signore che o fa il Commissario e dismette oppure non può andare avanti per altre situazioni...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Parliamo solo di atto dovuto, cioè se ci fosse una convocazione del membro di maggioranza che sia Bosso o Paolucci, è giusto che dia le dimissioni come membro di minoranza.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Oggettivamente sono decaduti...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Si però il documento che andava fatto al momento del passaggio in maggioranza, come consigliere Paolucci non c'è.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Praticamente dice che essendo decaduti non c'era bisogno neanche dell'atto dovuto. Va bene, magari approfondiamo questo argomento e se fosse necessario il consigliere Paolucci presenterà le sue dimissioni. Facciamone riferimento di questa nota che vi è pervenuta così rimane agli atti e citiamo anche l'osservazione del consigliere Famiglietti.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Adesso sentiremo altri interventi della maggioranza e volevo precisare che anche noi siamo per il rispetto massimo di tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza, della composizione e che nessuno sopraffare in qualche modo con escamotage o votazioni particolari tutte le figure che abbiamo in questo Consiglio. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Mi associo alla richiesta che ha fatto la consigliera Consoli dicendo che chiediamo anche un'altra cosa, cioè nel frattempo, mentre vi riunite come capigruppo per prendere delle decisioni e per regolamentare in modo efficace ed efficiente la composizione delle

commissioni, preghiamo di fare una richiesta, un quesito che tante Amministrazioni hanno fatto, presso il Ministero dell'interno, chiedere un parere al Dipartimento degli affari interni e territoriali, specificando la casistica specifica in cui si trova il Comune di Grottaferrata, seppure l'argomento è regolamentato come anche in tutti gli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta, da regolamenti comunali e statuti comunali diversi ognuno con la propria diversità però di chiedere un parere sulla interpretazione del nostro Regolamento quindi delle nostre disposizioni normative affinché si possa giungere ad una composizione armonica che garantisca il diritto di rappresentanza di ogni consigliere. La richiesta della Città al governo è di richiedere un parere in modo che sia di supporto ai capigruppo nel momento in cui devono stabilire in che modo regolamentare la composizione delle commissioni.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

**CONSIGLIERE FRANZOSO**

Ricordo bene quando il PD ha votato contro Città al governo nella richiesta di modifica dello Statuto e del Regolamento, perché all'epoca avevamo sperato di poter mettere mano alle modifiche del Regolamento e di fare un lavoro più completo di quanto era stato proposto, insomma ci era piaciuta la proposta della maggioranza di fare un po' un lavoro di revisione dello Statuto e del Regolamento. Ora, come dice giustamente la consigliera Consoli, è inutile rivangare sui motivi del mancato intento, perché faccio parte della commissione che ha cominciato a lavorare su quella revisione, su quel progetto e poi tutti i lavori si sono miseramente arenati, quindi in questo momento il PD è assolutamente favorevole a risolvere questa situazione di stallo revisionando il Regolamento, cercando anche di fare appiglio ai pareri del ministero, noi lo abbiamo chiesto la conferenza dei capigruppo se ci fosse qualche indicazione e la Segretaria aveva indicato un solo parere, forse possiamo andare a studiare altri pareri o altre sentenze o ne chiediamo uno nuovo e possiamo quindi apportare quelle modifiche che alla fine andranno a garantire il diritto di tutti i consiglieri che adesso stanno in

minoranza, dobbiamo trovare uno strumento che ci faccia andare oltre lo stallo e che continui a garantire l'esistenza delle commissioni, quindi il PD è favorevole alla proposta di Città al governo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla Segretaria, prego.-

Segr. Gen. Dott.sa TARASCIO

Volevo intervenire per precisare un paio di questioni. Come ricordava la consigliera Consoli, la giurisprudenza più recente è orientata nel senso di riconoscere il principio della partecipazione dei consiglieri in misura proporzionale alle commissioni permanenti, quindi in realtà il principio è che tutti i consiglieri comunali devono essere rappresentati nelle commissioni ed eventualmente si ha però il meccanismo del voto ponderato proprio per garantire una proporzionalità del peso di ciascuna forza politica, per cui nel chiedere un quesito al ministero io ritengo che verosimilmente il ministero si posizionerà su questo aspetto, perché quello che ormai trovare in tutti i regolamenti è la posizione sostenuta dalla giurisprudenza e dallo stesso ministero, che è un tema che mi è parso non trovasse una totale adesione o almeno nell'ultima conferenza dei capigruppo si era detto di cercare comunque di trovare una soluzione all'interno della disciplina regolamentare vigente, quindi senza andare a stravolgere numericamente la composizione delle commissioni. Detto questo, ci sono tanti regolamenti consiliari che hanno proposto soluzioni diverse però mantenendo fermo questo principio della rappresentanza di ciascuna forza politica all'interno di tutte le commissioni, quindi ritengo che andare a toccare il Regolamento debba passare comunque attraverso questo principio. L'altro aspetto, che riguarda appunto la revisione dello Statuto, io da poche settimane ho concluso un lavoro di revisione dello Statuto sotto il profilo proprio dell'aggiornamento normativo quindi rispetto semplicemente ad un adeguamento alle norme vigenti, che ho sottoposto al presidenza della I° commissione consigliere Bosso, quindi penso che a breve si avvierà un percorso di condivisione di questa revisione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

**CONSIGLIERE COCCO**

Io volevo dire che allo stato attuale noi abbiamo 5 Commissioni elette, perché la VI non ha il Presidente purtroppo, non per colpa della maggioranza, né per colpa di Città al governo ma per l'ostruzionismo creato da Garavini, quindi in caso di carattere d'urgenza possiamo convocare le commissioni in attesa che venga cambiato il Regolamento o fatta questa modifica? Lo chiedo alla Segretaria. –

Segr. Gen. Dott.sa TARASCIO

Anche su questo aspetto c'è un quesito che hanno rivolto al ministero e il ministero risponde che in una situazione di stallo che si viene a creare perché appunto c'è magari da parte delle forze politiche una forma di ostruzionismo, siccome le commissioni sono un organismo di ausilio al Consiglio comunale ma ovviamente non minano le prerogative del Consiglio comunale e l'eventuale impossibilità di convocare la commissione fa riesperire le competenze del Consiglio e quindi non è un impedimento ad una normale attività consiliare.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Garavini, prego.-

**CONSIGLIERE GARAVINI**

Innanzitutto faccio presente che il mio passaggio in minoranza è avvenuto il 7 e a distanza di 10 giorni ci troviamo nella situazione in cui il Faro non è rappresentato in nessuna delle commissioni, secondo me non esiste una vera e propria situazione di stallo ma bensì questa si configurerebbe nel momento in cui si procedesse ad una revisione dello Statuto, che sicuramente richiederà tempi sufficientemente lunghi. Ritengo che comunque debba essere esercitato il diritto di voto per garantire la rappresentatività di tutti i componenti della minoranza con lo stesso criterio e con lo stesso meccanismo che si è utilizzato nel momento in cui il consigliere Paolucci è passato in maggioranza, perché la questione non si è posta però si è provveduto a

rivedere tutte le commissioni, quindi ritengo che oggi debba essere esercitato il diritto di voto, debba essere consentito a tutti i consiglieri di minoranza di esprimersi su questa cosa pena la compressione di un diritto democratico e anche di una rappresentatività di tutte le forze politiche nell'ambito delle commissioni consiliari.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Pompili, prego.-

**CONSIGLIERE POMPILI**

Si, come maggioranza l'ipotesi di un eventuale ritiro del punto, dal momento che ci viene presentata in maniera abbastanza unanime dalle forze di minoranza non abbiamo problemi ad accoglierla, comunque abbiamo dei chiarimenti da chiedere a Città al governo che ha presentato tale proposta, sempre nell'ottica di andare avanti con spirito di condivisione e di non paralizzare l'ente, visto anche le premesse che ha formulato la consigliera Consoli, le attività che questa maggioranza ha sviscerato in varie sedute di commissione. Le curiosità sono innanzitutto su come si pensa poi di procedere perché sono state chiare le eventuali modifiche che vengono escluse e che trovano la mia personale adesione, poi di questo andrà fatto un confronto fra di noi maggioranza però personalmente non vedo di buon avviso l'aumento delle commissioni o l'aumento dei numeri dei commissari, però sarebbe comunque opportuno anche intravedere come si voglia muovere su questi punti per non creare un eventuale stallo poi al momento della modifica del Regolamento, sicuramente Città al governo ha fatto le dovute ricerche e ci saranno delle ipotesi alternative a questo. Sul discorso del parere richiesto sempre dalla Città al governo e al quale ha già risposto la dottoressa Tarascio, anche noi vediamo delle perplessità, più che altro perché se dobbiamo agire in tempi veloci sappiamo le intense attività che svolge il Ministro degli interni su un celere parere su questa tematica e la vediamo un po' difficile quindi non vorremmo che le due cose poi vadano a scontrarsi. Soltanto per questo anche se poi comunque alcune comunicazioni sono state già intercorse tra l'ente e lo stesso ministero. L'ultima, al momento è assodato che ci sia validità delle commissioni in atto, andrebbero comunque condivisi alcuni punti da

sviscerare all'interno delle commissioni, come le ultime due mozioni che questa maggioranza ha accolto e presentate da voi, il Regolamento Tosap ed il Mercato della terra, che se anche hanno avuto dei problemi tecnici di convocazione però attualmente siamo impossibilitati a presentare e quindi a lavorare per ottemperare ai termini fissati insieme di comune accordo. Diciamo che su questi quattro aspetti è opportuno viaggiare in un'unica direzione, non so se servirà una capigruppo per parlarne in maniera più snella, ma chiarirli ora per andare veloci in maniera unanime poi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

In ordine rispondo al consigliere Pompili e poi farei anche una precisazione per le parole che ho ascoltato, del Segretario comunale. Per quanto riguarda le proposte, beh diciamo che è il fatto è un fatto recente, 10 giorni per approfondire una materia sulla quale neanche la normativa si è addentrata, presuppone che ci sia una attenta analisi di quello che è il materiale ad oggi a disposizione. Noi in particolare abbiamo guardato sei pareri e una sentenza di Consiglio di Stato, poco o troppo non lo so, è il tempo che abbiamo avuto a disposizione. All'interno di questi pareri, di questo materiale, parte alcuni principi base che vengono reiterati in ogni atto quelli che richiamava il Segretario, ci sono però tanti rimandi ad un potere da parte del Consiglio nel regolamentare, che presuppongono anche soluzioni diverse. Non abbiamo ragionato ancora approfonditamente su questi o su quali di questi sia il migliore, ci riserviamo di controllare dei regolamenti, anzi è una cosa che a cui invito tutto il Consiglio comunale perché ci sono dei regolamenti che sono come i nostri cioè carenti di tutto, ci sono dei regolamenti invece che sono entrati nello specifico e hanno risolto in altri modi, non abbiamo una proposta oggi ne mi sembra corretto oggi presentare una proposta nel senso che la materia è particolarmente complicata. Per quanto riguarda il secondo quesito che era relativo appunto alla richiesta di parere, è vero, probabilmente la risposta non sarà diversa da tutti i pareri che abbiamo letto perché si ripetono un po', a



parte qualche particolarità sulle richieste di alcuni Comuni per i quali il Ministero dell'interno entra nel merito del loro Regolamento ed è questo che sarebbe utile vedere come casistica di come ci si comporta, per cui la richiesta che abbiamo fatto è per la massima trasparenza affinché non ci sia ombra di dubbio sulla proposta della Città al governo, spinta a tal punto da richiedere persino un parere, cioè non ci opponiamo dopodiché se il Consiglio ritiene che il parere sia superfluo o superabile per tanti motivi, i motivi sono in ordine alla tempistica perché è vero, concordiamo perfettamente che i tempi del ministero potrebbero non collimare con i nostri, anzi sicuramente lo è, e in ordine anche alla risposta che presumibilmente non sarà diversa da tutte quelle che troviamo. Rimane ferma la nostra richiesta da valutare in Consiglio comunale ma non è fondamentale, l'importante è che sappiate che da parte nostra c'è la massima trasparenza nel richiedere anche qualsiasi cosa a supporto. Il terzo quesito che non ricordo, era legato alle commissioni attuali io non rispondo in merito alle commissioni attuali nel senso che il Segretario ha risposto sulla validità, certo che la commissione cultura, la VI commissione di fatto non si è insediata. Volevo aggiungere una cosa, non ricordo a memoria mia pur avendo partecipato a tutte le commissioni, particolari votazioni ovvero, le commissioni esaminano materiale cosa che peraltro ho fatto anche dal capogruppo in commissioni in cui non ero membro, per cui nel periodo della vacatio fino alla nuova composizione personalmente, ma la Città al governo anche perché ci siamo confrontate, non intravede delle illegittimità visto anche il fatto che non è quasi mai stato necessario, anzi vi dirò di più, che la Città al governo molto spesso si riserva in Consiglio comunale di esprimere la propria posizione e i propri pareri in merito alla questione; discute si in commissione, recepisce documentazione, a volte propone delle cose però la votazione proprio, cioè il diritto di voto non mi sento di poter dire che potrebbe essere lesa nel prorogare la composizione, fermo restando che rimane il problema della commissione VI, un problema a mio avviso anche facilmente superabile nel senso che si possono convocare delle riunioni informali della capigruppo se proprio c'è un tema di necessità che la maggioranza volevo fare all'attenzione, però sollecitazioni da questo punto di vista non ne abbiamo avute quindi se avete temi da sottoporre nessuno ha mai negato il proprio contributo. Sulla questione invece sollevata

dal Segretario, io sono arrivata tardi alla conferenza capigruppo e mi risulta, io non ho ben capito come sia accaduto questo, che una delle primissime, non voglio entrare in una fase polemica tant'è che avrete ascoltato i nostri interventi e non sono stati volti a puntare il dito verso nessuno, ci sarebbe una letteratura da fare ma non è questo il momento di farlo e speriamo che non ci sia necessità in futuro, comunque ci risulta che all'interno della conferenza capigruppo una delle ipotesi che è venuta fuori era un'ipotesi "transcendant" verso il movimento che rappresento, ecco andiamoci cauti con queste esternazioni, non so a nome di chi siano venute mi risulta che sono avvenute anche all'estero di questo Consiglio comunale, ecco perché la proposta, molto pacata, molto ponderata, è quella di una revisione del Consiglio comunale e vi assicuro che se andate a leggere tanti regolamenti insomma le soluzioni non sono esclusivamente anche quelle della resa dei conti del voto ponderato, anzi ci auguriamo che non siano quelle.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Ho ascoltato gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto ed effettivamente mi riconosco molto in ciò che dice per esempio il consigliere Pompili, anche perché nel suo primo intervento la consigliera Consoli ha fissato due paletti secondo me abbastanza complessi da sviscerare, cioè quello del numero delle commissioni, che giustamente rappresentano gli assessorati quindi per competenza e dovrebbero essere equivalenti al numero degli assessorati e l'altro, che in nessun caso si poteva logicamente aumentare il numero dei partecipanti ai membri della commissione per superare questo stallo, però in realtà lo stallo teoricamente non ci sarebbe, cioè per me uno stallo è quando in questo Consiglio comunale c'è parità di voto, quello per me è uno stallo. In tutti i luoghi dove si deve arrivare ad una decisione se non ci si mette d'accordo c'è il sistema del voto e in sette consiglieri comunali il sistema di voto potrebbe essere la modalità per raggiungere le composizioni dei membri di commissione. Questo è avvenuto già in passato, perché per esempio quando abbiamo nominato il membro che doveva rappresentarci nella

Comunità montana, la maggioranza ha votato i suoi due membri e la minoranza ha votato il suo membro, cioè non è che c'è stato un accordo precedente. Ora quello di posticipare non si sa a quando e con i tempi lunghi anche che comporta il nostro Statuto quello di una modifica regolamentare non lo so se la maggioranza ritiene congrua questa cosa, logicamente noi in minoranza non è che possiamo determinare queste scelte di ritirare il punto o meno, non possiamo noi decidere per questo perché non abbiamo appunto i numeri che servirebbero, quindi diciamo che la decisione spetterebbe in ogni caso alla maggioranza, quella del ritiro. Per me qualsiasi cosa va bene perché in prorogatio comunque le commissioni continuano di fatto a lavorare e ci sarebbe soltanto il "problema" della non rappresentatività di un consigliere comunale che è passato dalla maggioranza alla minoranza, se la Segretaria ritiene che sia superabile questo momento, perché potrebbe protrarsi anche per due, tre o quattro mesi quindi con i tempi con cui facciamo i Consigli è evidente che non è che da qui a un mese abbiamo le modifiche che sono necessarie allo Statuto e al Regolamento, io almeno con tutto l'ottimismo possibile non mi aspetto questi tempi così ristretti quindi non lo so, questo è il principio. Per quanto mi riguarda sarei pronto anche a mettere in discussione le mie commissioni come commissario, perché poi al voto non si sa neanche cosa succede.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Volevo rassicurare il consigliere Mari dicendo che i Consigli comunali si faranno sempre più spesso, anche in virtù del fatto che non possiamo portare più di quattro o cinque punti all'O.d.g. perché ovviamente avete diritto di parlare tutti, siete 10 capigruppo per cui ognuno interviene, spesso anche con il secondo intervento quindi non riusciamo mai ad esaurire in tempo normale, quindi li faremo più spesso possibile, magari con meno O.d.g., però li faremo più spesso. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

**CONSIGLIERA PAVANI**

Potrei cominciare dicendo che io ho terminato i benefici del dubbio. Per quanto riguarda la questione delle commissioni non ero presente alla capigruppo quindi mi rifaccio a

quello che è successo e hanno detto oggi i colleghi consiglieri. È importante è vero, rivedere il Regolamento nella maniera più assoluta e anche farlo rispettare anche dando importanza alle commissioni, perché noi abbiamo l'art. 9 che al primo comma cita che le commissioni sono pubbliche e da quando c'è stato il cambio tra me e il consigliere Paolucci, che sono state ricomposte le commissioni, da quel giorno si sono convocate delle commissioni che non sono state pubbliche, quindi diciamo che non si vota all'interno delle commissioni però hanno una importanza di rappresentanza per tutti quanti, è un diritto per tutti quanti i consiglieri avere una rappresentanza all'interno della commissione. Ho terminato il beneficio del dubbio perché i tempi lunghi, come è stato più volte dimostrato nei lavori di questa Amministrazione ci sono, sono oggettivi quindi logicamente fino a quel momento non c'è un tipo di rappresentanza paritaria da parte di tutti quanti i consiglieri all'interno delle commissioni. Le commissioni sono state anche molto spesso bypassate nel senso che sono state convocate addirittura delle capigruppo con gli stessi argomenti delle commissioni, quindi diciamo che fare chiarezza è necessario e allo stesso tempo non mi fido nella maniera più assoluta di quelli che possono essere i tempi che questa maggioranza detta per quanto riguarda i lavori. Concludo facendo solamente una precisazione rispetto alla VI commissione, che è vero che non ha ancora un presidente però proprio per fugare ogni voce e ogni dubbio, sono state convocate varie volte le commissioni, esattamente quattro e per ben due volte sono state rimandate tramite e-mail dalla maggioranza stessa ad un paio di ore di distanza dalla convocazione, quindi diciamo che il modus operandi è sempre quello che mi lascia perplessa, poi io mi rimetto naturalmente alla democrazia e al voto degli altri consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, però per me possiamo procedere anche ad una votazione delle commissioni e non rimandare il punto, poi mi rimetto all'Assise.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Bosso, prego.-

**CONSIGLIERE BOSSO**

In conferenza capigruppo avevamo fatto una premessa, quella di vedere se c'erano i presupposti per poter decidere le commissioni. Ora la richiesta di revisione delle commissioni è venuta da un membro di minoranza, l'organizzazione delle commissioni deve essere riformulata dalla minoranza e mi stupisco che ancora si sta parlando che la colpa è della maggioranza. Organizzatevi, dateci una proposta, noi la voteremo quindi fate la vostra organizzazione se siete capaci visto che si è sempre accusata la maggioranza di essere irresponsabile e incapace di trovare degli accordi, noi l'accordo ce l'abbiamo, l'altra volta addirittura eravate talmente incapaci che abbiamo dovuto anche votare le vostre di commissioni, oggi spero che siate capaci almeno di decidere per voi stessi senza tutori.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Adesso ascoltando il consigliere Bosso ha ragione, perché sinceramente come diceva anche la consigliera Pavani, se decidiamo tutti perché non mi sembra che stasera che ci siano i modi e gli strumenti per poter andare ad una votazione seria e garantita, però è anche vero che quello che diceva prima il consigliere Paolucci che per me rappresentava la minoranza pura quando tre anni e mezzo fa siamo andati alle elezioni, il passaggio è netto, la Pavani che è venuta in minoranza non c'è stato nessun problema, adesso è diverso, sono cambiati i numeri e io non mi sento di accusare la maggioranza, Marco forse ha ragione e non sento nemmeno che noi non è che non ci siamo organizzati è che nessuno di noi, è una cosa un po' delicata, vorremmo da parte del Presidente del Consiglio e del Segretario avere un po' più di concretezza, ha fatto un accenno il Segretario alla capigruppo dicendo che anche se non è normato nel Regolamento del Consiglio comunale si può fare una proporzione, cioè studiare uno strumento che vada bene per tutti, che sia democratico, che ci sia rispetto per tutti i consiglieri e poi se il M5s non ha una commissione non credo che succeda niente, con un minimo di buonsenso da parte di tutti credo che si possa risolvere. Un po' di timore che la cosa

vada a lungo lo ha anche il M5s, perché revisione dello Statuto, sentire il parere del Ministero dell'Interno, ecc., non mi sembra una cosa che si risolve in pochi giorni e il congelamento anche se parziale delle commissioni non è una bella cosa. Io sto facendo questo intervento perché facendo parte della minoranza forse qualcuno ha timore di fare qualche enunciazione che può mettere in difficoltà però io semplicemente dico che ci sono delle persone me compreso, che sono minoranza pura, noi abbiamo perso le elezioni e Massimo Garavini lo avevo contro e avevo contro anche Gianluca Paolucci nelle votazioni quindi da parte nostra cosa possiamo fare? Noi non abbiamo fatto niente, siamo minoranza paura, noi abbiamo perso, abbiamo preso quei voti, il M5S sono tre anni e mezzo che sta qui, Città al governo sono due e stanno qui a fare opposizione, il PD erano due e lì già c'è qualcosa che se dobbiamo andare a vedere la rappresentatività è vero che Mari è consigliere anziano, però è anche vero che secondo me non si può portare i voti del PD di Paola. Dico questo perché mi sembra che qui hanno un po' paura a dire queste cose, mica sto facendo una votazione, stiamo ragionando. Garavini e Pavani per carità, stanno in minoranza e può darsi che faremo cose belle insieme in minoranza, però io li avevo contro, per me stavano con la maggioranza, sono minoranza? Non lo so, c'è un documento che dice che sono passati in minoranza e va bene però...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

#### CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io sto dicendo che tutti sembra che abbiano un po' paura di dire queste cose, quindi vorrei proteggere un po' la categoria di consigliere Famiglietti, Consoli, Spinelli e Franzoso e Paolucci che sta di là però con una certa coerenza, nel senso che è andato in maggioranza, aveva la rappresentanza se l'è portata lì e va bene. Il resto dovrebbe partire secondo me proprio dal consigliere Mari, Veronica Pavani e Massimo Garavini e dire: e noi vogliamo fare di questo gruppo, come ci vogliamo sistemare? Che presentiamo a questa maggioranza? Io credo che questa sia la soluzione. Fare un tavolo, un incontro, adesso se vogliamo prendere un po' di tempo e vogliamo rimandare però che sia una cosa breve che si chiuda nel modo più velocemente possibile in modo da

riformare le commissioni con le giuste proporzioni, con gli strumenti giusti e sperando di riuscire a rispettare questi paletti che si stanno proponendo da varie parti e di non aumentare il numero. Certo qualche cosa deve cambiare perché se uno deve fare un taglio e non facciamo niente rimane così, qualcosa bisogna comunque toccare penso e mi rimetto anch'io come membro del Consiglio a voi, volevo soltanto precisare e rispondere anche al consigliere Bosso, che non è una nostra inefficienza, per noi va bene che resti com'era oppure se devo cambiare una commissione la cambio e non è un problema, vogliamo fare la votazione palese o segreto io sono sia per l'uno che per l'altro, però bisogna risolverla e capisco che è una cosa che dobbiamo risolvere più noi che voi quindi è anche giusto quello che ha detto il consigliere Bosso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Voglio solo precisare che il Presidente del Consiglio e il Segretario sono concrete, nel senso noi eravamo disponibili a qualunque tipo di soluzione, tant'è che l'abbiamo portata all'O.d.g., poi come ha detto giustamente adesso, il problema siamo noi nel senso che qualunque tipo di possibilità può essere posposta o meno a seconda delle realtà che accadono, è comunque diritto del consigliere, per giustificati i motivi che ha esaurientemente esposto, chiedere il rinvio quindi la trattazione di questo O.d.g., ad una adunanza successiva ed è previsto che venga messo a votazione proprio perché ognuno di voi ha diritto ad esprimersi in tal senso, è previsto anche un intervento anche solo di cinque minuti per ogni consigliere contrario in questo caso, all'eventuale proposta della consigliera Consoli. Il doppio intervento non sarebbe previsto comunque finiamo con l'argomentare le ultime cose...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Ad abundantiam direi proprio di sì. Prego consigliera Pavani.-

CONSIGLIERA PAVANI

Volevo solamente precisare una cosa altrimenti si fa confusione, nel senso che ci siamo espressi sulla proposta della Città al governo di ritirare il punto, non che adesso

entriamo nel merito se c'è una cosa che spetta alla minoranza, se la minoranza è in grado o non è in grado, ecc., è semplicemente per ribadire che la dissertazione almeno per quanto mi riguarda, si rifaceva al fatto di essere più o meno d'accordo a rimandare il punto all'O.d.g., poi la questione degli equilibri della commissione di minoranza è un altro discorso, perché ho sentito varie cose che si accavallavano quindi non vorrei che si creasse della confusione.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Volevo proprio precisare questo, cioè atteniamoci a quelle che sono state le proposte da parte della consigliera Consoli...

**CONSIGLIERA CONSOLI**

La proposta non è il ritiro, la proposta è il ritiro e immediata modifica del Regolamento.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Certamente. La parola al consigliere Garavini, prego.-

**CONSIGLIERE GARAVINI**

Vorrei dire che ho già avuto modo di affermare e notificare anche la illegittimità delle commissioni che finora si sono costituite. Inoltre vorrei affermare che oggi si sta compiendo un atto chiaramente dilatorio e soprattutto antidemocratico e di una gravità inaudita, perché si deve dare l'opportunità di votare e di riformulare le commissioni con il nuovo assetto. Oggi si sta comprimendo un diritto di rappresentatività di una componente di questo quadro politico che è il Faro e attraverso questi atti ostruttivi stiamo dilatando i tempi, perché cambiare il Regolamento, si era detto anche in conferenza dei capigruppo che comunque cambiare lo Statuto avrebbe comportato dei tempi estremamente lunghi, intanto il Faro non è rappresentato in nessuna delle commissioni.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari, prego.-



**CONSIGLIERE MARI**

Io devo intervenire e in questo momento non mi interessa neanche più quale sarà il risvolto e la decisione di ritiro, come votare, se votare, ecc., intervengo semplicemente per mettere in chiaro una volta per tutte e mi rivolgo in particolar modo al consigliere Famiglietti che si permette sia in conferenza dei capigruppo e adesso lo ha detto anche qui in Consiglio comunale, cioè mette in dubbio la mia rappresentanza e non lo può fare, perché se un Regolamento mi consente di fare una scelta, quella scelta è legittima e io a questo punto poter dire che sono più legittimato di te a stare in Consiglio comunale perché tu sei subentrato, io sono il consigliere anziano e sono il più votato, quindi alla fine è assurda una cosa del genere, cioè non si può mettere in discussione se uno fa una scelta o un'altra, le scelte sono scelte personali, di appartenenza politica, ecc., questo non lo permetto e spero che sia l'ultima volta che lei si permette di fare apprezzamenti di questo genere.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Ognuno argomenta come crede.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Devo intervenire perché ha detto una cosa non vera...

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Consigliere Famiglietti il consigliere Mari non ancora terminato il suo intervento.-

**CONSIGLIERE MARI**

Il discorso della rappresentanza di ognuno di noi ce la danno il momento delle elezioni, perché ci sono degli strumenti stabiliti dalla legge attraverso la cifra individuale ad esempio, che stabilisce chi viene eletto, poi nel momento in cui entriamo qui dentro in realtà il nostro peso che si misura in base al voto è uguale per tutti, cioè quello che ha preso 5 voti e quello che ne ha presi 50 e quello che ha preso 1000 voti di preferenza non c'è nessuna differenza, è come se ci permettessimo di dire che il Sindaco non è più affidabile perché ha vinto le elezioni tre anni fa, oggi se facciamo un sondaggio il 51%

dei cittadini lo vorrebbe mandare a casa. Non è giusto perché ci sono le elezioni che determinano, quindi non accetto assolutamente che venga messa in dubbio la legittimità di una scelta che ho fatto, soprattutto che è ripetuta nel tempo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Anche visto l'orario, vorrei ritornare sul punto della questione. Ci è stata fatta una proposta, andiamo a votare questa proposta e vorrei comunque anche rispondere al consigliere Garavini che ne fa un atto di lesa maestà, noi non è che abbiamo capito lui cosa vuole votare, perché non è che ci ha fatto una proposta quindi noi stiamo cercando una soluzione in una assenza di proposte. Non abbiamo ricevuto proposte da parte di chi non si sente rappresentato in questo momento quindi noi per bypassare quello che noi chiamiamo stallo, perché è uno stallo, perché sappiamo appunto che lui non è rappresentato al momento in minoranza ma nelle commissioni attualmente vigenti è comunque rappresentato, intanto se si può andare avanti con quelle commissioni e brevemente si può raggiungere un risultato per individuare uno strumento che consenta la rappresentatività di tutti i membri di minoranza vecchi e nuovi. Questo è ciò che è stato proposto, quindi torniamo sul punto e andiamo possibilmente a votare chi è d'accordo e chi non è d'accordo e così andiamo avanti, anche perché siamo a metà del l'O.d.g. del Consiglio comunale e sono le 20:30. Approfitto di questo intervento per chiedere il rinvio dei punti all'O.d.g. che mancano perché io non sono umanamente in grado di andare avanti e di reggere oltre e fare mezzanotte, è impossibile perché siamo a metà settimana.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io volevo fare alcune considerazioni e poi arrivare al punto. È chiaro che in questi tre anni e mezzo sono successe delle cose, ci sono stati degli avvicendamenti sia in minoranza che in maggioranza, legittimi, non c'è vincolo di mandato, ci sono stati degli spostamenti come nel caso di Fabrizio Mari, e chiaramente noi oggi siamo venuti qui e speravamo che ci fosse stato, da parte della minoranza, un documento. Il documento non c'è per vari motivi, non c'è un accordo e la proposta della consigliera Consoli mi sembra una proposta di buon senso, cioè non mi sembra che sia stato detto qualcosa di straordinariamente sbagliato, anzi si rimanda il punto, se immediatamente ci possiamo impegnare come maggioranza ad andare a cambiare il Regolamento con le varie posizioni politiche, la Città al governo ha fatto la sua proposta, evidentemente poi ci sono le proposte delle altre forze politiche e prima o poi l'accordo si raggiungerà. Per quanto riguarda invece i consiglieri che vogliamo votare qui questa sera, non capisco che cosa vogliono votare, qual è il documento che andremo a votare perché la maggioranza oggi è venuta qui per votare, cioè noi ci atteniamo a quello che succede da parte della minoranza, ma votare cosa? Non si riesce a capire, perciò la proposta di buon senso che ha raccolto anche il PD e il M5s mi sembra quella di Città al governo. Sono d'accordo anche di rimandare i tre punti che sono rimasti dell'O.d.g., accolgo anche io la richiesta fatta dalla consigliera Franzoso.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Cocco, prego.-

**CONSIGLIERE COCCO**

Per risolvere lo stallo e per dire a Garavini che non c'è nessuna ferita alla democrazia, lui è un capogruppo e può partecipare a tutte le commissioni come capogruppo, però basta che partecipi perché la frequenza è scarsa, può partecipare quindi la democrazia non è in pericolo, come diceva la consigliera Consoli non si vota quasi mai nelle commissioni, ha diritto di parola io non vedo lesioni alla democrazia, al più presto convochiamo la commissione e facciamo questa modifica dello Statuto .-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al Sindaco per le conclusioni, prego.-

**SINDACO ANDREOTTI L.**

La materia è abbastanza complicata e complessa perché queste cose nella politica italiana succedono spesso, probabilmente delle soluzioni le avranno trovate altri Comuni dove sono accadute queste anomalie di passaggio da maggioranza a minoranza, pertanto concordo con la proposta di Città al governo di spostare, però dobbiamo fare uno sforzo enorme di arrivare a definire il prima possibile queste situazioni perché faremmo una figura magra nei confronti dei cittadini e di tutti quelli che aspettano che decidiamo. Non mi sento di dire che noi di maggioranza ritardiamo o altro, questo appartiene alla vulgata popolare. Invece occorrerebbe capire, viste le divisioni che comunque ci saranno per metterci d'accordo, convocare prima possibile i capigruppo e stabilire il metodo di come vogliamo riorganizzare il Regolamento delle Commissioni ma anche della formazione di nuovi gruppi perché qui ognuno di noi per capogruppo e staremmo in mezzo ad un mare di guai perché ogni vuole fare il capogruppo e come facciamo? Quindi regolamentare e stabilire un metodo certo, democratico, di rappresentanza va fatto però partiamo da un metodo e poi troviamo la soluzione vedendo anche, come diceva la consigliera Consoli, che alcune cose già si sono intravviste rispetto alla storia di altri Comuni, credo che queste cose appartengano a tanta storia politica dei consiglieri comunali, quindi dobbiamo accelerare prima possibile questa soluzione ancorché riferita ad un Regolamento che appartiene al passato, quindi già andrebbe cancellato e modificato. Detto questo non so come possiamo procedere, cioè nel senso che il Presidente del Consiglio convoca i capigruppo e stabiliamo un metodo, vediamo le questioni giuridico legali che attengono a questa materia e poi ci cominciamo a lavorare e stabiliamo come votare su questo Regolamento, perché è importante anche il metodo con cui votiamo, votiamo separati? Votiamo solo maggioranza? Cioè bisogna capire tutta una serie di implicazioni che ancora non sono chiare in questa fase quindi ben venga fare questo lavoro celermente, poi io ho le mie idee sul fatto di passare o non passare da una parte all'altra, a Mari risponderai che tu sei stato il più votato perché stavi nel PD, perché forse se stavi con

Italia viva non saresti stato il più votato e così via, non puoi dire: *“io sono il più votato e ho un diritto”*...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

SINDACO ANDREOTTI L.

...Si capiva questo, comunque ci sono tante cose che ci dividono nelle questioni etiche o politiche però andiamo avanti su questa strada velocemente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Dovete essere voi a decidere se convocarvi tra di voi prima, perché la convocazione è solo una formalità, più che altro occorre che tutti vi mettiate d'accordo per un momento giusto per tutti, quindi io penso che sia più opportuno ma non per togliermi l'impegno, però sono loro che devono preliminarmente trovare un giorno e un punto di incontro prima possibile nell'interesse di tutti e lo stiamo dicendo in Consiglio comunale quindi è una cosa assolutamente ufficiale. Molte volte i capigruppo si vedono e il Presidente del Consiglio non ne è a conoscenza, quindi decidete tra di voi. Io direi di procedere alla votazione sulla proposta della consigliera Consoli dopo aver ascoltato anche il consigliere Pompili, dopodiché ci fermiamo un attimo per capire le modalità materiali della questione...

Interviene fuori campo audio il consigliere Pompili

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La sospensione no, avete parlato tutti e addirittura più volte, non mi sembra opportuna. Io procederei alla votazione...

CONSIGLIERE POMPILI

Io più che altro volevo fare una specifica al Sindaco per l'intervento che ha fatto, che comunque il più votato l'aveva nella lista lui, poi i discorsi sulle preferenze ecc. sono altri. Detto questo, per quanto riguarda la votazione in generale, vista anche la posizione condivisa da tutti noi e che ha esplicitato il consigliere Bosso, lasciamo la libertà di voto ad ogni consigliere.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Procediamo alla votazione. Favorevoli? 12 in aula più Calfapietra e Scacchi. Contrari? 2. Astenuti? 1: Bosso. Stavamo decidendo anche di rinviare i punti all'O.d.g. che rimangono, ad una seduta che sarà prossima, spero e presumo entro la fine di settembre, quindi votiamo anche per la possibilità di rimandare la trattazione dei punti all'O.d.g. rimasti. Favorevoli? All'unanimità. Grazie a tutti e buona sera. Sono le ore 20,25 chiudiamo i lavori della seduta.-

Fine seduta.